ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 1. Giugno 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8540

LE COLOSSALI PERDITE RUSSE

23 navi, ottomila morti e tremila prigionieri.

Togo descrive la battaglia e l'inseguimento.

Un ammiraglio giapponese ferito.

Roschdestvenski prigioniero e gravemente ferito.

TOKIO 31 (Ufficiale). Il quinto rapporto dell'ammiraglio Togo, arrivato qui nel pomeriggio del 30 corrente, dice: Dopo che - come fu già annunziato - il resto della flotta russa si arrese il 28 corrente presso gli scogli di Liancourt al grosso della flotta giapponese riunita, questa interruppe l'inseguimento ma osservò, mentre si disponeva a dividere le navi russe, che la corazzata costiera «Ammiraglio Usachoff» incrociava in direzione sud-ovest. Subito le due corazzate «Ivate» e «Jakumo» furono inviate ad inseguirla. Intimata la resa, la nave russa non obbedì. Allora - erano le 6 pom. - fu affondata. L'equipaggio superstite, oltre 300 uomini, fu salvato.

L'incrociatore corazzato russo «Dimitri Donskoi» fu avvistato alle 5 pom. in direzione nord-ovest; fu subito inseguito, raggiunto e cannoneggiato violentemente dalla nostra quarta divisione e dalla seconda flottiglia dei cacciatorpediniere. Il «Dimitri Donskoi» fu attaccato nella notte dalla suddetta flottiglia e la mattina dopo fu scoperto arenato alla sponda sud-ovest dell'isola di Urleung alla costa coreana.

Il cacciatorpediniere giapponese «Sadrianami II» catturò verso la sera del 27 corrente, a sud dell'isola di Ure, il cacciatorpediniere russo «Biedovi», a bordo del quale vi era l'ammiraglio Roschdestvenski e un altro ammiraglio, ambidue feriti, ed 80 russi, compresi gli ufficiali dello Stato maggiore del «Kniaz Suvaroff», ch'era stato affondato il 27 corrente. Furono fatti prigionieri. Il nostro incrociatore corazzato «Tschitose», mentre incrociava al nord, colò a picco un altro cacciatorpedinere russo.

Il nostro incrociatore «Nikisaka» e il cacciatorpediniere «Muvakumo» assalirono il 28 corrente a mezzodì, un cacciatorpediniere russo, che infine affondò.

Secondo le notizie sinora ricevute e secondo le dichiarazioni dei prigionieri, il risultato della battaglia del 27 e 28 corrente fu questo: «Kniaz Suvaroff», «Imperatore Alessandro III», «Borodino», «Dimitri Donskoi», «Ammiraglio Nachimoff», «Vladimiro Monomach», «Ammiraglio Usachoff», un incrociatore ausiliario e due cacciatorpediniere furono affondati. Inoltre l'«Imperatore Nicolò II», «Orel», «Ammiraglio Apraxin», «Ammiraglio Seniavin» e il cacciatorpediniere «Biedovi» furono catturati.

Secondo le relazioni dei prigionieri, l'«Osliablia» affondò il 27 corrente verso le 3 pom.; inoltre affondò la nave «Navarino». L'«Almaz» fu veduto mentre, messo fuori di combattimento, si piegava. Ma non si sa quale sia la sua sorte.

Non possiedo esatti particolari sulle avarie delle nostre navi, ma per quanto potè essere constatato, nessuna è danneggiata seriamente, e tutte possono ancora prender parte alle operazioni di guerra. Le nostre perdite complessive in fatto d'uomini non sono ancora rilevate. Le perdite della prima divisione sorpassano però i 400 marinai. Il principe Jorihato sta bene. L'ammiraglio Misu rimase ferito leggermente il 27 maggio.

Il sesto rapporto dell'ammiraglio Togo, giunto pure ieri nel pomeriggio, dice: Si conferma che le navi russe «Osliablia» e «Navarino» sono affondate. Si conferma pure la notizia che il «Sissoi Veliki» affondò il 28 maggio. A quanto si è stabilito sinora le perdite dei russi sono queste: Sei navi da battaglia, cinque incrociatori, una nave per la difesa costiera, due navi destinate a servizi speciali e tre cacciatorpediniere sono state affondate. Due navi da battaglia, due navi per la difesa costiera ed un cacciatorpediniere furono catturati. Le perdite dei russi ascendono quindi in tutto a 22 navi della portata totale di 153.411 tonnellate. Inoltre si ritiene che l'incrociatore «Almaz» sia affondato.

WASHINGTON 31 (N). Un telegramma da Tokio al dipartimento di Stato dice che l'ammiraglio Roschdestvenski ha riportato una ferita al cranio, che richiede un'operazione. Lo stato dell'ammiraglio è grave ma non pericoloso.

Le navi catturate nei porti giapponesi.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tokio che le navi russe che ripararono nel porto giapponese di Hamada e furono colà catturate sono il guardacoste «Ammiraglio Uschakoff», gli incrociatori «Aurora» e «Izmusut»». Fra le navi fuggite a Sasebo e colà catturate si troverebbe anche la «Navarin».

WASHINGTON 31 (N). L'inviato americano a Tokio telegrafò oggi al Dipartimento di Stato: I giapponesi scortarono a Sasebo due navi-spedale russe da loro catturate, e che sono in sospetto d'aver partecipato strategicamente alla battaglia. Gli ufficiali russi saranno rilasciati sulla parola d'onore.

A VLADIVOSTOK.

PIETROBURGO 31 (N). Il «Russ» reca da Vladivostok in data 29 corr.: Oggi nel pomeriggio è arrivato l'«Almaz». Già a qualche distanza si vide che una cannonata aveva portato via alla nave il terzo albero e che una ciminiera era leggermente danneggiata. Una folla enorme assiepata sulla riva salutò la nave con grida di «urrah!» Un ufficiale dell'«Almaz» racconta che due corazzate giapponesi sarebbero state affondate e che due incrociatori si erano sbandati fortemente.

Il 30 maggio alle 11 ant. arrivò qui il cacciatorpediniere russo «Grozni» e fu salutato con le stesse ovazioni.

Il comandante, che è ferito, narra che la sua nave fu inseguita da un grande cacciatorpediniere giapponese. Tutt'e due le navi combatterono l'una contro l'altra per parecchie ore e a grande vicinanza, sino a che un proiettile russo fece affondare il cacciatorpediniere nemico. Il «Grozni» fu avareato: un ufficiale e tre uomini furono uccisi.

PARIGI 31 (N). Secondo un dispaccio da Pietroburgo all'imboccatura di Vladivostok ebbe luogo un piccolo combattimento. Sarebbero affondati un cacciatorpediniere giapponese ed una torpediniera russa.

BERLINO 31 (N). Sembra che due incrociatori della flotta volontaria russa, «Petersburg» e «Smolensk», e tre torpediniere sieno riescite a raggiungere Vladivostok. A Tokio si crede pure che gli ex-piroscafi della «Hamburg-Amerika-Linie», «Principe Bismarck» ed «Imperatrice Augusta Vittoria», in grazia alla loro grande velocità abbiano potuto riparare a Cingtau o Weihaiwei, dove le autorità tedesche ed inglesi insisteranno senza dubbio sul loro disarmo.

Le perdite giapponesi.

BERLINO 31 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Sciangai: Nei circoli giapponesi si ammette che la flotta di Togo perdette due corazzate, un incrociatore e nove torpediniere.

Le felicitazioni del ministro giapponese della marina.

TOKIO 31 (Reuter). Il barone Yamamoto, ministro della marina giapponese, in risposta ai rapporti mandatigli sulla battaglia navale da Togo, diresse a questo il seguente dispaccio: La seconda e la terza squadra del nemico, che avevano saputo superare felicemente tutte le difficoltà che accompagnarono il loro viaggio per l'Oriente, si sono dimostrate di una forza non disprezzabile, ma la vostra squadra chiudendo a quelle del nemico la via verso il loro luogo di destinazione, causò fra di esse la confusione ed ha loro distrutte o prese tutte le loro unità di combattimento. Ma con ciò non è ancora compiuta la nostra vittoria. Voi vi siete impadronito anche dei comandanti del nemico. E' avvenimento ben lieto per la nostra causa nazionale che voi abbiate riportato una tale vittoria. Vi invio le mie sincere felicitazioni e colgo questa occasione per esaltare la gloria del Mikado e ringraziare coloro che sotto i vostri ordini compiono sì gravoso servizio da molti mesi e per esprimere il mio rimpianto per i caduti e la mia simpatia per i feriti.

Birileff ritorna in Europa.

PIETROBURGO 31 (N). A quanto si apprende da fonte positiva l'ammiraglio Birileff ritorna in Europa.

La stampa russa.

PIETROBURGO 31 (N). La stampa di Pietroburgo parla della catastrofe con il più profondo dolore. Ammette che la guerra navale è terminata, non si abbandona però alla disperazione e non eleva nessuna accusa, ma esprime il desiderio che ora sia convocata il più sollecitamente possibile la rappresentanza del popolo.

Persino il «Novoje Vremja» dichiara che non si può aspettare che la commissione di Bulygin termini i suoi lavori. Il «Russ» dice che la convocazione della rappresentanza del popolo s' impone e non può essere ritardata più oltre. Noi dobbiamo, dice il giornale, riconquistare la fede di poter decidere da noi stessi della nostra sorte.

La «Birschevja Vjedomosti» dice: La pace non può essere raggiunta che ristabilendo la pace all'interno. Un nemico ben peggiore del giapponese ci minaccia: la profonda prostrazione che elimina ogni forza morale del popolo.

I «Novosti» temono che la disfatta navale avrà un effetto demoralizzante sulle truppe di Manciuria.

Alexeieff a Czarskoje-Selo.

PIETROBURGO 31 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il vicerè Alexejeff si è recato oggi presso l'imperatore a Czarskoje Selo.

Il rigore della censura giapponese Il giubilo a Tokio.

LONDRA 31 (N). Si telegrafa da Tokio: Qui si aspettano con viva impazienza relazioni esaurienti della battaglia navale. La censura è evidentemente esercitata con estremo rigore. Non si permise dapprima che la pubblicazione dei soli rapporti ufficiali. Appena nel pomeriggio di lunedì si concesse ai giornali di pubblicare edizioni straordinarie. In queste edizioni si informava che una corazzata russa aveva issato bandiera bianca e che 300 ufficiali e marinai erano stati fatti prigionieri e trasportati a Nagakuri, dove si provvide affinchè i feriti avessero ogni cura medica.

Lunedì sera nei circoli ufficiali si sapeva che la flotta giapponese aveva riportato una grande vittoria, ma la notizia non fu pubblicata in via ufficiale. Le autorità vogliono evitare le pubblicazione di tutti i particolari che metterebbero il nemico in grado di prendere disposizioni fondate su dati di fatto. Ciò malgrado, l'entusiasmo a Tokio fu indescrivibile. Le vie erano affollate da migliaia di persone e da tutte le bocche prorompevano altissime grida di «banzai». Le vie sono pavesate con bandiere, fiori e palloncini. Processioni con musiche girano per le vie. Il Mikado è tenuto informato regolarmente del corso degli avvenimenti.

Si continuerà la guerra ad ogni costo.

PARIGI 31 (N). Il «Temps» riceve da Pietroburgo che oggi nel pomeriggio alle 4 ebbe luogo a Czarskoje Selo sotto la presidenza dello czar un cosiglio di guerra. Tutti sostennero, ed in prima linea lo czar, che la guerra deve continuare fino alle estreme risorse. Nei circoli ufficiali si dice che non possono essere intrapresi passi in favore della pace, ma che d'altra parte il Governo ben difficilmente potrà tener fronte al movimento in favore delle riforme e non curarsi dell'opinione pubblica che vuole la pace. Si fa rilevare da molte parti che la notizia della castrofe è arrivata a Pietroburgo il 29 maggio, anniversario dell'incoronazione dello czar e che probabilmente perciò se ne tardò la pubblicazione.

A Cronstadt regna profonda costernazione per la perdita della flotta del Baltico. Tutte le chiese sono piene di gente ed ufficiali piangenti.

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che il suo corrispondente ha appreso ieri da circoli di Corte che non si può parlare di pace prima della prossima battaglia terrestre. Ogni tentativo di sfruttare il peggioramento della situazione per creare difficoltà all'interno sarebbe represso con la forza.

PARIGI 31 (N). Secondo il «Journal» un ammiraglio russo avrebbe detto: La Russia può continuare la guerra ancora per terra. Il Linievich, ultima speranza russa, riceve continuamente rinforzi. Gli ultimi scontri d'avamposti ebbero esito favorevole per i russi. Riguardo alla battaglia nello stretto di Tsuscima non si sa quali motivi abbiano indotto l'ammiraglio Roschdestvenski ad accettare battaglia e ad esporsi agli attacchi delle torpediniere giapponesi nel canale di Krusenstern anzichè prendere la via per il Pacifico. Si trova una sola spiegazione e cioè che l'ammiraglio Roschdestvenski fosse sprovvisto di carbone e quindi costretto a rischiare la battaglia.

IN RUSSIA.

Attentato contro il direttore di polizia di Riga.

VIENNA 31 (N). La «Zeit» ha da Riga: Contro questo direttore di polizia Jaretzki fu commesso un attentato con una bomba. Il funzionario rimase gravemente ferito: degli autori dell'attentato manca qualunque traccia.

A MONTECITORIO.

La riforma giudiziaria. - Il bilancio delle poste.

ROMA 31 (N). Camera. Seduta ant. Si continua la discussione del bilancio di Giustizia. Finocchiaro-Aprile, guardasigilli pronuncia, attentamente ascoltato, un lungo discorso esprimendo i concetti cui ispirerà l'opera sua. La legge sul casellario giudiziario è in via di esecuzione; riordinerà la commissione delle petizioni; rileva l'importanza di un ufficio legislativo, cui darà stabilità. Quanto al riordinamento giudiziario mantiene il progetto Ronchetti sulle guarentigie alle magistrature; fa riserve sugli altri due progetti. Riferendosi ai progetti Ronchetti, dichiara che il problema della riforma giudiziaria deve essere risolto nel suo complesso, non limitandosi a ritocchi parziali. Il ministro si propone di disciplinare legislativamente, e con le necessarie cautele e garanzie, la delicata materia delle promozioni dei magistrati, per precludere l'adito anche a sospetti di favoritismi e di irregolarità, e porre la posizione dei magistrati sotto la suprema e serena tutela della legge (vive approvazioni). A proposito della eccessiva lunghezza dei processi, presenterà una riforma della giuria; e gli altri inconvenienti lamentati saranno tolti mercè una riforma della procedura penale di cui, alla riapertura della Camera, presenterà il progetto, che sarà il complemento del Codice unico del compianto Zanardelli (approvazioni).

ROMA 31 (N). Camera. Nella seduta pomeridiana il ministro Finocchiaro-Aprile riprende il discorso incominciato nella seduta antimeriadiana dichiarando che modificherà sostanzialmente la legislazione sul sequestro degli stampati; che presenterà progetti per il contratto di lavoro, per i contratti agrari, per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile, intorno al quale le sue idee sono immutate. Concludendo dichiara che rivolgerà precipuamente le sue cure ai due problemi: della tutela della dignità e dell'indipendenza della magistratura, che considera come il sommo e più sacro dei suoi doveri, e la riforma del Codice di procedura penale.

Si approvano quindi tutti gli articoli del bilancio della giustizia e si inizia la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Giovagnoli: Richiama l'attenzione della Camera sulla federazione postale e telegrafica (commenti) dichiarando di vedere un regresso dalle tendenze antidemocratiche e illiberali, in queste organizzazioni di classi che sono un singolare fenomeno dell'ora presente, e. che si sono trasformate gradatamente in vere e proprie associazioni politiche che tendono ad esercitare violenti coercizioni per menomare l'autorità dello Stato con danno dei pubblici interessi. A queste coercizioni confida che il Governo non vorrà cedere e procederà sulla via tracciata dalle ragioni del pubblico interesse respingendo le eccessive ingiustificate pretese. Gli sembra non essere possibile di reclamare continuamente maggiori stipendi da ogni classe di impiegati e voler nel tempo stesso sollevare le condizioni dei contribuenti italiani. Confida che in ogni evenienza il Governo saprà mantenere l'integrità dell'autorità dello Stato (approvazioni).

Santini si associa all'on. Giovagnoli; parla quindi del servizio telefonico, rilevando la serietà e gli ottimi risultati dell'esercizio telefonico di Stato.

Per l'aumento della flotta italiana.

ROMA 31 (N). La Giunta al bilancio intraprese oggi la discussione del progetto per i maggiori assegnamenti alla marina militare. Si leggono i quesiti proposti dalla Giunta e le risposte dei ministri della Marina e del Tesoro, dalle quali risulta che l'avanzo effettivo dell'esercizio 1905-1906 è valutato a 37 milioni, mentre le maggiori spese per il Ministero della guerra non eccederanno gli 11 milioni annui. Il ministro del Tesoro esprime la fiducia che il bilancio del Tesoro non verrà spostato dalle spese per la Guerra e per la Marina. Intervengono quindi alla seduta i ministri Fortis, Carcano e Mirabello.

Fortis dichiara che l'approvazione del disegno di legge è imposta dagli interessi del paese, e dice che il Governo insiste perchè il progetto sia approvato senza modificazioni. Soggiunge che il Governo e il Parlamento devono essere messi in grado di affrontare gli eventi, che non si possono prevedere. Approvati il disegno di legge e gli stanziamenti relativi, il Governo potrà affrettare l'esecuzione del programma navale considerato nella legge stessa.

Mirabello dà ampi schiarimenti sulle singole questioni sollevate dalla Giunta.

Assentatisi i ministri l'onor. Guicciardini propone che si ritardi la discussione del progetto fino alla presentazione della relazione sull'inchiesta sulla Marina. Si approva un ordine del giorno che accoglie in massima il progetto e si delibera di cominciare domani la discussione degli articoli.

Re Alfonso a Parigi.

PARIGI 31 (N). Qui la visita di re Alfonso fa dimenticare persino gli avvenimenti importantissimi di questi giorni. Fino a tarda ora di notte sui boulevards circola una folla straordinaria per ammirare gli splendidi effetti di luce dell'illuminazione dell'Opera, dei clubs militari e delle grandi ditte, le quali fanno sfoggio di decorazioni come mai si ebbe a vedere in simili occasioni. Dovunque si vede la corona reale di Spagna formata da centinaia di lampadine elettriche e dovunque sventolano bandiere dai colori spagnuoli, giallo e rosso.

PARIGI 31 (N). Nel corso del pomeriggio nella «Avenue Bois de Boulogne» furono arrestati 3 anarchici per offese alle guardie con vie di fatto e per porto d'armi proibite.

PARIGI 31 (N). Re Alfonso e Loubet visitarono stamani il Duomo degli Invalidi, il Pantheon, la chiesa di Nostra Signora, il Palazzo municipale e la Galleria dei mercati. La popolazione li salutò ovunque con evviva. Il re si disse sodisfattissimo di quanto aveva visto.

PARIGI 31 (Havas). Durante tutta la giornata nelle vie regnava grande animazione. In diversi punti della città la circolazione rimase sospesa. Questa sera le vie principali erano splendidamente illuminate. Re Alfonso fece presentare ai presidenti del Senato e della Camera e al presidente dei ministri Rouvier il collare dell'ordine di Carlo III; agli altri membri del Gabinetto conferì il gran cordone dello stesso ordine.

L'arresto di un anarchico.

PARIGI 31 (N). La polizia spiega un'attività straordinaria per la sicurezza di re Alfonso. Nascosto in un albero delle Tuilleries fu scoperto da un poliziotto un individuo che fu poi identificato per l'anarchico Giorgio Tazouron. Egli era armato di un lungo stile che teneva in una guaina di cuoio. Al commissario che lo interrogò sulle sue intenzioni rispose che voleva lavorare. Fu trattenuto in arresto.

La riconvocazione del Parlamento di Vienna.

VIENNA 31 (N). E' stabilito che il Parlamento si riaprirà il 14 giugno; il programma dei lavori comprende fra altri i seguenti punti principali: Trattato commerciale con la Germania; esercizio provvisorio per sei mesi e i sorpassi nelle ferrovie alpine.

CAMERA UNGHERESE.

Tisza difende l'unione doganale.

BUDAPEST 31 (B). La Camera ha continuato oggi la discussione della proposta Kossuth per la la compilazione della tariffa doganale ungherese autonoma.

Il conte Tisza combatte in un lungo discorso l'opportunità di questa proposta. Dice che gli interessi reciproci delle due parti della Monarchia non possono essere tutelati meglio che dall'unione doganale.

La discussione è quindi rinviata a venerdì.

La Corona e le questioni militari.

VIENNA 31 (N). A quanto si assicura l'imperatore negli ultimi giorni ha manifestato nuovamente nel modo più risoluto la decisione di non cedere su nessun punto delle questioni militari ungheresi.

La pretesa fusione del partito di Banffy coi kossuthiani.

BUDAPEST 31 (U. B.) Si smentisce categoricamente la notizia che il partito di Banffy intenda sciogliersi e fondersi col partito kossuthiano.

La Porta e le riforme macedoni.

COSTANTINOPOLI 31 (N). L'informazione dei giornali, secondo cui la Porta avrebbe già accettato il piano di riforme finanziarie per la Macedonia, è falsa. La Porta si rivolse a Berlino per averne eventuali agevolazioni, ma ne ebbe l'amichevole consiglio d'accettare le proposte delle grandi potenze. Si crede quindi ch'essa le accetterà, pur con qualche riserva.

I candiotti lasciano la Macedonia.

COSTANTINOPOLI 31 (N). In seguito alle misure energiche prese dalla Porta la maggior parte dei candiotti arruolati per le bande greche in Macedonia sono rimpatriati.

Per l'elevamento a regno del principato di Bulgaria.

LONDRA 31 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Bucarest che in quei circoli bulgari regna la ferma fiducia che nel prossimo giugno si farà un gran passo avanti nella questione dell'innalzamento del principato bulgaro a regno. Il principe Ferdinando ha già ricevuto segretamente l'assicurazione che la sua proclamazione a re sarà favorita dalle potenze. Questa questione starebbe in nesso con lo scioglimento della questione macedone. Durante il recente viaggio del principe la questione fu discussa in tutte le Corti europee cui egli fece visita.

Nasi si costituirebbe.

ROMA 31 (N). Si afferma che l'ex ministro Nasi si costituirebbe alla Procura del re, a Roma. La costituzione avverrebbe dopo che sarà stato discusso il ricorso di Nasi in Cassazione.

SCIOPERI.

DRESDA 31 (B). Gli operai e le operaie delle locali fabbriche di sigarette decisero di presentare le domande concretate oggi, e concernenti la riammissione dei lovoratori licenziati e la sistemazione degli stipendi. Se queste domande non fossero accettate, si metterebbero subito in sciopero.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 31 (N). Nell'udienza odierna del processo Modugno, la Corte fissò al 5 giugno il sopraluogo dei giurati a Bitonto, l'esumazione del cadavere della Cenzina e l'audizione di alcuni testi. Si eseguisce la misura dell'imputato, la cui statura risulta di metri 1.79, mentre nell'esperimento fatto a Bitonto si servirono di un individuo alto metri 1.75. Si riprenderà il dibattimento il 15 giugno.

I funerali di Silvela. MADRID 31 (N). Stamane ebbero luogo i funerali dell'ex-presidente dei ministri Silvela che riuscirono un'imponente manifestazione popolare. Il re e la regina madre s'erano fatti rappresentare. All'estinto furono resi gli onori militari.

Il vescovo Scalabrini moribondo. PIACENZA 31 (N). Mons. Scalabrini, da pochi giorni operato di radicefalo, è moribondo in seguito ad una complicazione cardiaca.

L'instabilità dei redattori dell'«Avanti!» ROMA 31 (N). L'on. Ferri comunica nell'«Avanti!» che il redattore Sgarbi, ch'era stato licenziato, torna al giornale, dopo l'inchiesta che gli è riuscita favorevole. Invece escono quasi tutti i redattori entrati dopo l'ultima crisi.

Le Caroline devastate da un tifone.

BERLINO 31 (N). Secondo un telegramma giunto ieri per la via di Sidney, il 20 aprile un tifone causò grandi devastazioni nella regione orientale delle Caroline e precisamente sulle isole Ponape, Mokil, Pingelap e Kusaje. Sull'isola di Ponape perirono 18 indigeni; 4 bianchi e 300 indigeni rimasero feriti. Tutte le case furono distrutte, le campagne in gran parte devastate; tre navigli naufragarono.

La casa di Giulietta.

VERONA 31 (N). Il Tribunale pose all'asta per 7500 lire l'abitazione ritenuta di Giulietta Capuleti. Si crede che il Comune interverrà per l'acquisto.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di commercio tenne una ordinaria seduta sotto la presidenza del comm. Di Demetrio, presenti 36 consiglieri.

Un atto di ringraziamento.

Letto ed approvato il verbale della seduta 25 aprile e presa notizia delle comunicazioni su oggetti già esauriti, il cav. Xydias, prendendo argomento dalla comunicazione risguardante l'attività parlamentare dell'on. Scaramangà, che patrocinò nella discussione sulla tariffa doganale i postulati a suo tempo elevati dalla Camera di commercio, propose un voto di ringraziamento al deputato del I collegio; ringraziamento tanto più doveroso in quanto che l'on. Scaramangà non fa parte della Rappresentanza commerciale. La proposta è accolta.

Elezione di un deputato di Borsa.

Il presidente, invertendo l'ordine del giorno, dovendo alcuni consiglieri assentarsi, passa alla nomina di un deputato di Borsa, resasi necessaria in seguito alle dimissioni del cav. Basevi. Vengono deposte 36 schede: 27 recano il nome del cav. Demetrio Economo, 2 portano il nome del cav. Albori e 7 schede sono bianche. Risulta perciò eletto a membro della Deputazione di Borsa il cav. Demetrio Economo.

Nomine.

Ad assessore presso il Tribunale commerciale marittimo viene nominato il cav. Luigi Lemesich;

a membri della Commissione per il progetto di legge sul contratto d'assicurazione vengono nominati i signori: dott. Alessandro Afenduli, cav. Leopoldo Brunner, cav. Callisto Cosulich, Ernesto Nauen, Géza Pulitzer, bar. Paolo de Ralli, comm. Edmondo de Richetti.

La questione telefonica.

Il segretario dà poi lettura della relazione della Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi sulla questione telefonica, della quale ci siamo occupati dettagliatamente nel «Piccolo» del 30 maggio. La Camera senza discussione approva il seguente ordine del giorno della Deputazione di Borsa:

«Presentare al Governo un esteso e motivato memoriale per domandare l'assunzione di un corrispondente prestito da parte dello Stato quale unico mezzo per migliorare le attuali condizioni del servizio telefonico, la costruzione di tutte le linee progettate esclusivamente a spese dell'erario, la possibile riduzione delle tasse telefoniche troppo alte e l'introduzione di apparati più perfetti; - domandare al Governo la sollecita costruzione di tutte le linee progettate e l'attivazione di tutte le congiunzioni proposte dalla Commissione; - ringraziare la Commissione ai trasporti per la iniziativa da essa presa nell'argomento e per il suo operato; - incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di tali deliberati».

Rapporto sull'Accademia di commercio e nautica.

Il rapporto dei delegati presso la sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica è soddisfacente per quanto riguarda il progresso degli allievi; deplora però la scarsa frequentazione dovuta a non giustificate prevenzioni contro questo istituto che è ottimo sotto ogni riguardo. Il rapporto raccomanda al Governo di rivolgere la massima attenzione a questa scuola commerciale perchè essa si mostri sempre più all'altezza dei tempi.

La Camera vota un atto di ringraziamento ai delegati dott. Alessandro Afenduli, comm. Oscar Gentilomo e comm. Edmondo de Richetti, che vengono rieletti in tale ufficio.

La legge sull'emigrazione.

Il segretario dà lettura delle conclusioni della Commissione per lo studio del disegno di legge sull'emigrazione.

La relazione, diramata a stampa, ai consiglieri, contiene uno studio critico dei concetti direttivi e dei dettagli più importanti del disegno governativo, proponendo e motivando una serie di modificazioni ai singoli paragrafi. La Deputazione di Borsa fa in chiusa alla Camera le proposte; di approvare la relazione della Commissione e comunicare le proposte e motivate modificazioni al Ministero del commercio; di domandare alla presidenza della Camera dei deputati che vengano ammessi alla conferenza da essa fissata nell'argomento per il 26 giugno a. c. anche delegati di questa Camera di commercio per propugnare presso i fattori il punto di vista della Rappresentanza commerciale di Trieste e gli interessi di questo porto coinvolti nella questione; di ringraziare la solerte Commissione dell'esauriente suo elaborato; d'incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di tali deliberati.

Kalmus rileva la grande importanza della iniziativa della Camera, essendo utile ed opportuno di colmare le lacune esistenti nel disegno di legge sull'emigrazione. Accenna ai vantaggi che avrebbe il nostro emporio se si facesse convergere qui la corrente degli emigranti, sottraendola ai porti del Nord. Infatti nel gennaio e febbraio di quest'anno passarono per Amburgo ecc. 55 mila emigranti (contro 27.000 nel periodo corrispondente dell'anno decorso), di cui 36.000 dell'Austria-Ungheria. Calcolati questi 36.000 emigranti a 200 cor. per ciascuno sono oltre sette milioni di corone che andarono a favore della navigazione estera e a detrimento della navigazione nazionale. E questo sviamento di capitale è dovuto principalmente alla mancanza di una legge sull'emigrazione. Raccomanda alla Camera di accogliere il rapporto della commissione, tanto più che gli consta che il Luogotenente principe Hohenlohe s'interessa in modo particolare di questa legge e le presterà tutto il suo valido appoggio.

La Camera approva le proposte della commissione.

Gli inconvenienti del nuovo piazzale dei legnami.

Mann presenta una proposta d'urgenza. Ringrazia in primo luogo la Deputazione di Borsa per i passi fatti per eliminare gl'inconvenienti del nuovo piazzale dei legnami sotto la collina di Servola. Tali pratiche però non sono sufficenti alla tutela del commercio dei legnami, il quale deve lottare contro un'ostinata concorrenza. Il nuovo piazzale è addirittura impraticabile, ricoperto com'è di sassi e di detriti. C'è ancora tutto da fare: l'atteso pontile, che doveva essere collaudato nel maggio è ancora di là da venire, per modo che il piazzale è inservibile. La Direzione della ferrovia dello Stato ha accordato una tariffa di cinque corone per vagone dalla stazione di S. Andrea al nuovo piazzale; sembra questa un'inezia, ma non è così. La concessione della bassa tariffa va a favore di quegli importatori che possono caricare alla riva Grumula e al Punto franco. Chi vuole scaricare i legnami in altri punti, non può. A Fiume, con 6 cor. per vagone, si può trasportare da qualsiasi punto un vagone di legnami alla riva d'imbarco. Il piazzale della Meridionale, causa gli inconvenienti che presenta quello sotto Servola e le difficoltà dei trasporti, è così ingombro di vagoni in arrivo, che quella Direzione sarà costretta, se non si provvede, di ordinare una sosta nelle spedizioni. Fa perciò proposta che la Deputazione di Borsa voglia interessarsi affine di ottenere dalla Direzione dei Magazzini Generali, fino a tanto che non saranno iniziati i lavori per i nuovi hangars, la concessione temporanea di quel terreno conquistato al mare, che va dalla torre dell'acqua (Punto franco) al molo del Sale.

Pres.: Riconosce la fondatezza dei lamenti del sig. Mann. L'articolo «legnami» è della massima importanza, percui è lieto di porre in discussione la proposta d'urgenza.

Xydias appoggia la proposta con riserva. Non vorrebbe che la domanda fosse in contradizione con altre precedenti, che miravano appunto a sollecitare le costruzioni dei magazzini sul terreno precisato dal proponente.

Mann dà schiarimenti in proposito.

Maule è d'accordo e ritiene che per facilitare il movimento dei vagoni, si debbano introdurre i dischi doppi.

La Camera approva la proposta d'urgenza Mann.

Per l'ampliamento del Punto franco.

Cav. Budinich, richiamandosi alle precedenti discussioni sulla mancanza di rive, raccomanda alla Deputazione di Borsa di studiare la questione dell'allargamento del piccolo circuito del Punto franco attuale.

Il presidente assicura il cav. Budinich che si occuperà dell'argomento.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata.

Per la soluzione dei problemi igienici.

Un'adunanza intersociale.

Riferimmo a suo tempo l'iniziativa di cui s'era fatta sollecita la Società triestina d'igiene, di promuovere, d'accordo con delegati delle principali associazioni cittadine, la soluzione dei problemi più urgenti che interessano da vicino l'igiene della nostra città.

Iersera, nella sala della Minerva, fu tenuta l'adunanza indetta dal Comitato. Erano largamente rappresentate l'Associazione «Patria», la «Società adriatica di scienze naturali», la «Società degli ingegneri e degli architetti», la «Società contro la tubercolosi», l'«Unione filantropica la Previdenza», la «Società di protezione fra impiegati civili», l'«Associazione medica» ecc.

Presiedeva il presidente della «Società d'Igiene», dott. Veronese. In un elevato discorso, il dott. Veronese saluta i convenuti e li ringrazia del loro numeroso concorso, che prova l'interessamento loro a quistioni di capitale importanza per la nostra città, i cui bisogni dal punto di vista dell'igiene sono intensamente sentiti. In base alla statistica, constata che negli ultimi dieci anni dal 30 per mille la mortalità è scesa al 25 per mille: merito, questo, indiscutibile dell'Amministrazione che sedette in questo periodo di tempo al Municipio e che tanto fece nel campo sanitario. Questo miglioramento, però, non è tutto quello che si può conseguire e sarebbe da desiderarsi che Trieste raggiunga quel 20 per mille che riscontrasi nei principali centri di Inghilterra, Germania e Italia. L'obbiezione che una minore mortalità non sia possibile ottenerla, causa le nostre condizioni climatiche, non regge, per questo semplice fatto: da noi si muore o troppo giovani, o durante la vecchiaia; ciò che vorrebbe dire che non la posizione o la configurazione della città influisce rilevantemente sulla mortalità. E' necessario quindi studiare quali altre cause contribuiscano alla mortalità e rimoverle, poichè non possono essere non rimovibili. Esse sono state enunciate e discusse in parecchie circostanze, sicchè basterà accennarle: Deficienza di acqua; canalizzazione deficiente e sottosuolo inquinato; la polvere e la deficiente igiene stradale. I relatori già designati esporranno le loro idee su ciascuno di questi punti: egli dirà in generale su essi, la sua opinione che è quella della Società d'Igiene.

Con l'allacciamento delle nuove polle all'acquedotto dell'Aurisina il problema del provvedimento d'acqua non può dirsi risolto, poichè la popolazione va aumentando e le industrie si moltiplicano e il commercio progredisce. Fra pochi anni ci troveremo nelle stesse condizioni di dieci anni fa. Sarebbe colpa gravissima attendere che il bisogno ci afferri addirittura alla gola, tanto più che anche per l'assanamento del sottosuolo occorre acqua, acqua e acqua.

Come condizione prima dell'assanamento del sottosuolo è necessario di pensare con tutta urgenza alla canalizzazione. La questione è stata dibattuta abbastanza ed è giunta a maturità. I progetti sono pronti. Tutt'i migliori cittadini dovrebbero dare sè stessi all'attuazione dell'assanamento, poichè è poco lieto pensare in quali condizioni ci troveremmo se sopraggiungesse un'epidemia!

Da ultimo, anche all'igiene stradale occorre provvedere. Una soluzione possibile dev'essere studiata e messa in pratica prima che le affezioni degli organi respiratori, già in una percentuale piuttosto alta, procurino alla nostra città una fama ancor peggiore di quella che si merita. Molte sono le difficoltà che si oppongono: non si tratta solo di reclamare un più copioso inaffiamento delle vie, ma di escogitare i mezzi d'impedire la formazione stessa della polvere. Egli è convinto che non il materiale molto friabile di cui sono lastricate le nostre vie sia la causa più importante dell'abbondanza di polvere che deploriamo. E' convinto che una manutenzione stradale più razionale e più assidua, una diversa organizzazione del servizio di pubblica nettezza, migliorerebbero l'igiene stradale, se non risolverebbero del tutto il problema.

Un argomento poco discusso gli sembra d'importanza. Ad onta del rincaro enorme dei fitti, i proprietari di case nulla fanno per migliorare l'igiene dei portoni, delle scale e delle case stesse. In questo campo l'autorità poco potrebbe fare, ma gl'inquilini moltissimo, sia pure con una lega di resistenza. Ed è perciò che anche su questo problema la Società d'Igiene invoca larga discussione.

Un desiderio dove egli esprimere: che la discussione resti nel campo dell'obbiettività più stretta: e una dichiarazione deve fare: che egli riconosce l'organizzazione del servizio riflettente le strade difettosa; ma è convinto pure che i funzionari preposti a quel ramo d'amministrazione pubblica, fanno quanto sta in loro per migliorarlo. Ed ora - conchiude - non resta che augurare a quest'adunanza pieno successo (vivi applausi).

Si dovrebbe procedere alla nomina del presidente per dirigere la discussione. Per acclamazione viene nominato il dott. Veronese; il quale dà la parola al dott. Marcovich, relatore per

l'igiene stradale

Il dott. Marcovich riassume gli inconvenienti che nel campo dell'igiene stradale da associazioni e dalla stampa sono stati lamentati e i rimedi che sono stati sinora suggeriti. I lagni si sono appuntati specialmente contro: l'abbondanza della polvere, l'opera degli spazzini, l'inaffiamento, il fango, la cattiva manutenzione delle strade, le manchevolezze del servizio dei bottini «Koprophor», l'indecenza delle condizioni in cui trovansi generalmente gli orinatoi e le cosidette fontane luminose.

L'abbondanza della polvere deriva da parecchie cause; non ultima la mancanza d'un copioso inaffiamento. A questo proposito si dice che le strade, se bagnate, s'asciugano presto, data la qualità porosa della pietra di cui son lastricate e perciò non si può inaffiarle largamente. E allora si domanda: Perchè non asportare il fango? o, meglio, perchè non si spazza quando piove? Si dice che spazzare quando piove è impossibile, poichè il fango e l'acqua ostruirebbero il piccolo orifizio lasciato a fianco delle vie per lo smaltimento. Si era pensato alla spazzatura meccanica; ma, poichè il lastrico delle nostre vie è picchettato, essa s'è dimostrata inefficace: la polvere diventata fango si schiaccia nelle fossette e non viene asportata. Da qualche parte s'affacciò l'idea di raccogliere e asportare la polvere: ma si disse che data l'ubicazione dell'unico luogo ove la polvere deve essere trasportata - al di là del Cedas - la spesa per il carriaggio sarebbe enorme. Lastricare le strade con altro materiale? Impossibile; costerebbe troppo. Asfaltare le principali arterie? Impossibile: si deve pensare a non fare spesa inutile, poichè, per la canalizzazione, occorrerà mettere le vie sossopra. Allora? Allora, resta una sola via: spendere, magari, più; ma far meglio di quel che si fa oggi il servizio di pubblica nettezza. In media, oggi si asportano, fra polvere e detriti, 40 mila metri cubi all'anno: bisognerebbe asportare dippiù: è questione di denaro. E un maggiore inaffiamento. S'inaffia due volte al giorno? S'inaffi quattro volte. Fu affacciata l'idea: O perchè, invece dell'inaffiamento con i carri-botte, non si pensa a inaffiare con gl'idranti, con le «lance»?

Un ingegnere disse che ciò non è possibile, poichè le prese d'acqua sono poche: occorrerebbe situare nuovi sbocchi, e ogni nuovo sbocco costa 500 corone. Si aggiunge: Gli spazzini, nelle vie secondarie, inaffiano poco, perchè trovano gravoso dover trasportare a braccia da lontane prese d'acqua il secchio ripieno. Inoltre: gli spazzini sono pochi. Francoforte, città di 300 mila abitanti, ha 488 persone; Trieste dovrebbe averne almeno la metà, 244, e ne ha - almeno ne aveva sino a poco tempo fa - 140. Si domanda: E' giusto che tutta la spesa vada a carico del Comune? A questa domanda egli risponderà subito: No; i proprietari di case dovrebbero contribuirvi. Altra domanda: E' la strada di Opicina ben tenuta, o la cattiva manutenzione è causa della polvere che colà nasce e qui viene a morire? Circa il servizio dei bottini «Koprophor» egli dirà che, fatto bene, è igienico; fatto male e con grettezza è supremamente antigienico. Molti dimenticano di chiudere i bottini dopo avervi versato dentro le immondizie: l'autorità municipale potrebbe ovviare a questo inconveniente, infliggendo multe. In quanto agli orinatoi, gli pare superfluo spendere parole per rilevare lo stato in cui vengono tenuti.

Questi, sommariamente, gli elementi che il dott. Marcovich porta alla discussione.

L'avv. Brocchi si associa alla dichiarazione fatta dal presidente che l'odierna discussione non sia rimprovero a chi è preposto alla nettezza pubblica. Riconosce però che gli inconvenienti lamentati, se non dipendono dalla forza delle cose, dipendono più che altro dalla mancanza di disciplina negli addetti al servizio della nettezza pubblica: ciò che non dovrebbe essere, se vigesse una migliore disciplina. Inoltre, ritiene che chi è preposto a tutto il servizio sia o sovraccarico di altre mansioni o inceppato da forme burocratiche. A prova della giustezza della prima osservazione rileva che certi sorveglianti non sorvegliano affatto; a prova della seconda, ricorda che, durante la volgente primavera, occorsero vivaci e vibrati articoli del «Piccolo» e di altri giornali perchè si accorgessero della necessità di inaffiare le strade. Quindi - conchiude - non si può dire, proprio, che non si fa meglio soltanto per mancanza di denaro. Occorre che il servizio venga organizzato in modo che in qualsiasi momento si possa por mano ai provvedimenti straordinari. Ritiene che con un po' di maggior cura si potrebbe debellare questo benedetto fenomeno della polvere, che non è vero sia poi così irreparabile. Anche in altre città da lui visitate ha potuto constatare che la polvere s'ammassa in proporzioni, se non maggiori, uguali a quelle di Trieste: ma altrove viene provveduto sollecitamente e accuratamente a eliminarla, mentre qui ciò non si fa. Perchè non lavorare di «lancia»? In proposito, sembra che a Trieste sia avvenuto un regresso. Dieci o quindici anni fa, egli ricorda, che sulla strada di Barcola venivano adoperati gli idranti: e gli sbocchi bastevoli c'erano. O perchè non si fa lo stesso oggi? E che non si verifichi il fatto al cui svolgersi assistette egli personalmente, un dopopranzo, davanti alla «Stella Polare»: appena quando gli spazzini avevano spazzato, levando nugoli di polvere, soltanto allora giunsero i carri inaffiatori e bagnarono la via! A lui sembra che più che altro occorra maggior ordine, maggiore disciplina in tutto il servizio. Gli spazzini vengano pagati bene; magari, vengano aumentati se non sono in numero sufficiente; ma che vengano tenuti strettamente a osservare il loro dovere e quelli che mancassero, siano operai semplici o sorveglianti, vengano allontanati. Se la rilassatezza nella disciplina derivasse da certe considerazioni, si bandiscano i timori: i capi di organizzazioni non possono non essere d'accordo con chi vuole vengano osservare unicamente i doveri assunti, specialmente quando dall'esecuzione di questi doveri derivi vantaggio alla generalità dei cittadini. Domanda che l'adunanza formuli un ordine del giorno che accolga i concetti da lui svolti nei riguardi d'un'organizzamento del servizio (bene, applausi).

Il dott. Mazorana rileva che il Comune ha fatto già grandi sacrifici per la nettezza pubblica, portandone la spesa da 60-70 mila fiorini a 180 mila fiorini quanto ne spende oggi e introducendo molte riforme nel servizio. Per segnare in cifre il progresso fatto, accennerà che mentre all'epoca delle imprese private venivano asportati appena 54 metri cubi di immondizie e polvere al giorno, oggi tale asporto ammonta a 100, 120 e, qualche volta, 160 metri cubi. Già questi dati dicono che progresso c'è e indubbio. Del resto, i forestieri che qui vengono riportano buona impressione del come la nettezza pubblica vien qui esercitata (no, no; denegazioni). In media, Trieste spende, per la nettezza pubblica, 1 fiorino per abitante, in media, e, in questa spesa, vien compreso l'obbligo dell'asporto delle immondizie. In Germania, invece, si spende da 1 a 2 fiorini, senza l'obbligo dell'asporto, cui sono tenuti gli stessi proprietari. Riconosce che una migliore organizzazione del servizio è necessaria e che tutto non sta nel denaro; ma bisogna pur riconoscere che il Comune non può sottoporsi a oneri troppo gravi e che lo Stato dovrebbe provvedere, ad esempio, come in Francia, a una parte del servizio. Una delle cause della polvere in città egli la trova negli spandimenti dei carri che trasportano sabbia o terriccio dalle rive alle case in costruzione, e nelle case in costruzione stesse. Occorrerebbe perciò creare squadre speciali di spazzini che ovviassero a questi inconvenienti, spazzando frequentemente le vie principali che quei carri percorrono e le adiacenze delle case in costruzione. Si è accennato all'uso degli idranti: ma è un rimedio che costa troppo: è invece partigiano della catramizzazione delle vie e per una più razionale scopatura meccanica. Uno degli inconvenienti maggiori della scopatura meccanica come oggi fatta si è quello che se l'inaffiamento è fatto molto tempo prima, è inefficace, perchè la polvere non fa presa e non aderisce alla scopa.

Crede quest'inconveniente sarebbe eliminato, adoperando una scopatina meccanica con annesso serbatoio inaffiatore. Un esperimento, ad ogni modo, non guasterebbe.

Conchiudendo, è d'accordo nel ritenere necessario un miglioramento del servizio, che potrebbe dare più di quello che dà, per quel che si spende.

L'on. Scaramangà desidererebbe che la discussione venga divisa e che per ogni punto di discussione venga nominata una commissione che porti qui concrete proposte, sulle quali l'assemblea sia chiamata a dare il suo voto.

Il presidente dott. Veronese fa osservare che già per sè stessa la discussione si è scissa: adesso trattasi soltanto dell'igiene stradale.

Il prof. Crusiz domanda che fra gli altri argomenti da discutersi venga pure compreso quello dell'igiene nella scuola, che a lui sembra oltremodo trascurata.

Il presidente accoglie la raccomandazione: spiega poi che di quanto verrà deliberato sarà tenuto conto in un memoriale che verrà rinviato alla Presidenza municipale.

Il prof. Vio è contrario sia a nomine di commissioni che a presentazioni di memoriali: vorrebbe, invece, che l'assemblea stessa provveda a un mezzo che assicuri efficacia e pronta attuazione al deliberato dell'assemblea.

L'avv. Brocchi trova inopportuna la proposta del prof. Vio. Sarebbe far torto immeritato alla Delegazione municipale, che sempre è stata zelante del bene della cittadinanza e sempre si è preoccupata dei voleri dell'opinione pubblica, ai quali è andata sempre incontro. (Bene, bravo).

Il prof. Vio giustifica la sua diffidenza, dicendo che anche di altri memoriali la Delegazione non s'è curata.

L'on. Scaramangà combatte la proposta Vio e dice che la «Società d'Igiene» non può di punto in bianco cambiarsi da organo consultivo, in organo esecutivo.

Il dott. Morpurgo non vuole, come il prof. Vio, nè commissioni, nè memoriali, ma qualcosa di più efficace. Ritiene, però che soltanto una discussione larga e ampia, alla quale partecipino anche gli interessati che oggi dirigono il servizio di pubblica nettezza, potrà essere proficua. Perciò propone che la discussione venga rimandata ad altra seduta e che quelli vengano officiati a intervenirvi.

Il protofisico dott. Costantini s'associa alla proposta del dottor Morpurgo: vuole, però, che l'assemblea non rimanga sotto l'impressione della esagerata diffidenza del professor Vio, che personalmente potè constatare come per il memoriale della canalizzazione la Delegazione municipale si fece sollecita di accogliere le vedute in esso contenute e come ciò avvenne pure a proposito della riforma della legge edile. Della questione dell'acqua, alla quale forse il prof. Vio volle alludere, parlerà diffusamente nella relazione della quale è incaricato: dirà qui soltanto che il ritardo messo a risolvere quel problema forse sarà di enorme vantaggio alla Trieste di domani, che con i provvedimenti proposti in quel memoriale, si sarebbe trovata a disagio.

L'ing. Brunner, prima che si chiuda l'adunanza, vuole che venga preso nota di due proposte: studiare se per l'inaffiamento delle vie, non si possa almeno parzialmente, adoperare l'acqua di mare; e studiare i mezzi onde impedire che l'aumentante superficie stradale porti seco un corrispondente e progressivo aumento di polvere.

Essendo approvate la proposta Morpurgo, la seduta è tolta e l'adunanza viene rinviata ad altro giorno da destinarsi.

Ancora commenti al processo di Vienna.

Oltre a quelli riassunti nell'edizione serale, abbiamo da Vienna il seguente commento della «Wiener Allgemeine Zeitung»: «Il processo contro i triestini ha nuovamente insegnato ad apprezzare altamente l'istituzione dei giurati. Il loro verdetto secondo l'impressione generale sembra corrispondere perfettamente alla giustizia ed alla verità. Se invece che da giudici popolari i «felloni» avessero dovuto essere giudicati da giudici di professione, probabilmente la sentenza sarebbe stata molto più severa. Ma in questo processo si comportarono in modo inecepibile, rigorosamente oggettivo, non soltanto i giurati ma anche tutti i funzionari giudiziari. La magistratura di Vienna ha riparato quanto di male avevan fatto col loro eccessivo zelo la Polizia e i magistrati di Trieste».

L'ANNATA INTELLETTUALE

La cronaca dell'annata intellettuale era una cronaca che non si faceva una volta. E ciò per la buona ragione che le manifestazioni del puro intelletto avevano nella vita pubblica una funzione ben limitata: ogni anno, sì, una serie di conferenze alla vecchia Minerva; ma i conferenzieri erano sempre gli stessi, usciti dalla famiglia nostra concittadina e quasi impegnati in costante fraterna gara: e quando avveniva che, per una ragione o per l'altra, i migliori nostri si riposassero sugli allori, tutta l'annata intellettuale assumeva un andare monotono e stanco. Raro avvenimento, che a distanza d'anni si ripeteva, era una conferenza del De Amicis o del Giacosa, del Panzacchi e, più tardi, del Fradeletto.

Oggidì invece i rapporti d'intelletto sono divenuti una consuetudine fra gli ingegni di ogni paese e la folla di ogni paese: e il numero straordinario di conferenze che si tiene nella città nostra, stando sempre alla testa la Società di Minerva, rinnovata nella vastità del programma, se non nei propositi, rappresenta tutti gli anni un notevole arricchimento del pensiero della città e un suo rapporto sempre più assiduo col movimento d'uomini e d'idee dei nostri tempi. Le personalità intellettuali del paese non hanno rinunciato a portare la loro parola al pubblico; ma non sono più sole a tener l'agone; l'ambiente si è allargato; la curiosità d'uomini e di cose nuove ha cercato di attrarvi sempre maggior numero di fecondi ingegni che svolgono altrove la loro attività consueta: la funzione di cultura della cattedra si è estesa, si è fortificata, e d'anno in anno, quando, al cominciar dell'estate, si raccoglie la messe dei mesi trascorsi, la si trova più abbondante e più generosa.

Allato alla Minerva, il Circolo di studi sociali e l'Università del popolo, col loro largo ambiente popolare, si sono assunti il compito di questa comunicazione costante del pensiero; altre società, altri istituti, hanno seguito in limiti più modesti lo stesso ritmo animatore; a fin d'anno si trova che le scienze, le lettere, le arti, hanno avuto tra noi una vita così intensa da non disdire a qualunque città universitaria. Nel recente periodo delle conferenze, da ottobre a tutto maggio, è venuta fra noi una bella schiera di oratori insigni: fra gli scienziati il prof. Bordiga, che parlò di matematiche, ma anche d'arte, il prof. Ancona, che illustrò il traforo del Sempione; fra i sociologi i professori Salvemini, Labriola, Ferri, Claudio Treves, De Andreis, Giovannini, che recarono idee sul movimento sociale contemporaneo; fra i poeti il Marradi, il Pastonchi, il giovane Luigi Orsini, che dissero le loro poesie; fra gli studiosi d'arte Corrado Ricci e il prof. Moschetti; fra i letterati, il Lipparini, il Lauria, Carlo Segrè, Ferdinando Galanti, il prof. Garlanda, il Soldani, la dottoressa Montanari; fra gli eleganti e piacevoli disquisitori, il Testoni e l'Antona-Traversi. Basta una tale sequela di nomi - e qualcuno certamente ne abbiamo dimenticato - per dare l'idea esatta dell'atmosfera intellettuale formatasi intorno al pubblico; basta la varietà delle discipline e degli argomenti, intorno ai quali tanti ingegni si diffusero, per creare la visione d'un agile trascorrere dell'interesse cittadino entro ogni orizzonte del pensiero: e vi si aggiunga che parecchi dei sunnominati tennero interi corsi di lezioni, e vi si aggiunga l'attività intellettuale svolta da numerosi nostri concittadini, e si avrà un quadro che soltanto pochi anni or sono sarebbe sembrato la pittura di un sognatore.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Gustavo Fano, dall'avv. Cuzzi e consorte cor. 20.

Dal tavolo del Glin-Glin al Moncenisio, cor. 4.

Le conferenze vescovili di Roma. A proposito delle conferenze che sono proseguite al Vaticano in merito all'uso del veteroslavo nella liturgia delle chiese dell'Adriatico orientale, l'«Agramer Tagblatt» ha da Roma che la situazione è sfavorevole ai croati. Una rivista di diritto canonico che aveva incominciato a pubblicare uno studio di penna croata in favore del glagolitico, sospese la pubblicazione per ordine della Curia papale.

Il card. Ferrata, intervistato dal corrispondente del giornale tedesco-croato, avrebbe assicurato che la Congregazione dei riti era contraria ad ogni estensione del così detto privilegio veteroslavo.

Le cauzioni per gli studenti arrestati ad Innsbruck. In seguito alle domande, che vengono da qualche tempo rivolte e alla nostra redazione e al Comitato di Trento, per il ritiro delle cauzioni prestate dagli studenti universitari, arrestati in seguito ai noti fatti di Innsbruck, siamo in grado di assicurare che lo svincolo e la restituzione delle predette cauzioni si effettuerà non appena il prof. Lorenzoni - che personalmente n'ebbe a fare il versamento - abbia compiuto gli atti necessari al ritiro dei danari attualmente in giudiziale deposito. Dopo ciò le somme saranno immediatamente inviate alle famiglie degli studenti.

Arrivo. Ier sera col celere da Vienna arrivò nella nostra città l'arciduca Ranieri, che riparte oggi per la Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina, dove va ad ispezionare la milizia territoriale, di cui è comandante in capo.

Una «squadra» a Udine. L'egregio avv. Napoleone Prister, che funse da interprete nel processo dei triestini a Vienna, scrive anche a noi come ai giornali tedeschi di Vienna, che non fu lui a tradurre la parte «squadra» (di ginnasti) con «Eskadre» ma che egli usò la parola «Abtheilung» (divisione, sezione), mentre altri disse «Eskadre», dopo di che appena il P. M. indicò il termine tecnico e l'avv. Elbogen fece l'osservazione che Udine - dove la «squadra» erasi recata - non era porto di mare!

Una conferenza sul Timavo, a Milano. Nella ultima adunanza della Società italiana di scienze naturali in Milano il prof. ing. F. Salmoiraghi comunicò un suo studio «sulla continuità del fiume Timavo» - del quale troviamo nei giornali milanesi la seguente traccia: Questo fiume, come è noto, col nome di Timavo soprano o Recca, sparisce nella Grotta di S. Canziano, ad oriente di Trieste, mentre presso Duino nasce improvvisamente un fiume che sfocia tosto nell'Adriatico, ed è il Timavo inferiore. Sulla continuità fra i due fiumi, lungo un percorso sotterraneo di almeno 40 chilometri, non vi può essere dubbio, per quanto le prove fatte per constatarlo direttamente a mezzo di galleggianti e sostanze coloranti non siano riuscite. Ora il Salmoiraghi ha trovato una prova di tale continuità nella somiglianza mineralogica fra le sabbie convogliate dal Timavo soprano, quelle disposte in alcuni pozzi carsici, che si sprofondano sul probabile suo corso sotterraneo e quelle rinascenti a Duino, le quali sabbie furono raccolte dal sig. E. Boegan, uno dei più valorosi speleologi di Trieste. Attualmente la Società alpina delle Giulie si propone di fare un esperimento diretto colla immissione di microbi innocui.

Decesso. E' morto ieri il dott. Gustavo Fano, stimato medico della nostra città. Il defunto era anche perito giudiziario. Ai congiunti le più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Gustavo Fano, dal dott. Edmondo Rimini cor. 10, dal dott. Vittorio Liebman cor. 20, a favore del fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Dal sig. Gioberti Luzzatti, per conto di N. N. cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— La signora Elena G. Haggiconsta nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto suo consorte signor Giorgio Haggiconsta elargì alla Comunità greco-orientale cor. 200, all'Ospitale infantile cor. 50, agli Amici dell'infanzia cor. 50; cor. 500 alla Pia Casa dei poveri, pro monte beneficenza e cor. 200 alla Comunità serbo-orientale.

— Il dott. Vittorio Cominotti per onorare la memoria della signora Aurelia Krall-Gatti elargì cor. 20 agli Amici dell'infanzia.

— Il capitano Michele Seberich, da Zara, inviò alla Pia Casa dei poveri cor. 20 per onorare la memoria della signora Aurelia Krall-Gatti.

Le «Rapsodie rumene» tradotte da Elda Gianelli sono uscite ieri, in una bianca dignitosa edizione dello stabilimento Balestra. Salutiamo con gioia questa versione delle liriche raccolte da Elena Vacaresco, celebrate come tesoro di poesia dai maggiori poeti e dai maggiori critici dell'epoca: grande onore è toccato alla geniale poetessa concittadina nel ricorrere dalla sua illustre consorella rumena il consenso a questa traduzione, della quale ella, per i saggi veduti, si è dichiarata entusiasta; e grande ambito si apre al candido volume uscito nella città nostra, che Elena Vacaresco ha promesso recar fra le mani di tutte le sovrane d'Europa. Noi leggeremo il libro di Elda Gianelli, e di questa singolare poesia, intonata per la prima volta in lingua italiana, intratterremo fra breve i lettori.

Visita alla Casa dei poveri. Ieri, a meriggio, il Luogotenente principe Hohenlohe con la consorte visitarono la Pia Casa dei poveri, ricevuti dal Podestà, presidente della Pubblica beneficenza, dai direttori signori Allodi, dott. Manussi e avv. Pitteri e dal segretario-ispettore sig. Alessandro R. Ciatto. I visitatori assistettero al pranzo dei ricoverati e visitarono minutamente ogni parte del vasto edificio, ammirandone il razionale ordinamento e la pulizia esemplare. Assistettero poi ad una sfilata dei ragazzi e visitarono anche il Riformatorio per giovanetti, compresa la rispettiva scuola di lavoro. Nel congedarsi, i visitatori si firmarono nell'albo e si congratularono poi calorosamente col Podestà, con la Direzione e particolarmente col segretario, che presentò ai principi la Storia dell'Istituto dei poveri ed alcune fotografie. La principessa ricevette l'omaggio di un ricco mazzo di fiori dal sig. Podestà.

Cassa di Risparmio triestina. Nel mese di maggio 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi: 2911 per cor. 1.480.842.58; rimborsi 2317 per cor. 1.436.906.86; libretti emessi 526; estinti 540.

Società Alpina delle Giulie. I soci di questo sodalizio sono avvisati che ancora oggi dalle 11 ant. all'1 pom. si accetteranno le iscrizioni per il convegno sul Terstel che seguirà domenica 4 corr.

Lega fra orefici. La Lega fra orefici e affini è convocata ad una conferenza che si terrà nella sede sociale (Sedi riunite) domani, venerdì alle 8¼ pom.

La chiusura domenicale dei fornai e dei pasticceri. In base alle disposizioni statuite dal par. 1 litt. c/b e d/b della recente Ordinanza Luogotenenziale dd. 25 pp., a cominciare dal 4 giugno fino a tutto il 24 settembre p. v., gli esercizi di panetteria e pasticceria (offellieri e confettturieri) nonchè quelli di rivendita di pane e di paste dolci, siti nel circondario della città, saranno chiusi ogni domenica alle ore 2 pomeridiane.

Mosche bianche. Finora le si conoscevano dal proverbio, e precisamente come cosa assai rara: ma ieri, a quanto ci fu detto da parecchie parti, questa rarità delle mosche bianche si vide a Trieste in grande abbondanza. Fu dalle cinque alle sei del pomeriggio: i moscerini bianchi, grossi la metà di una mosca comune, comparvero a sciami in vari punti della città, e specialmente a Sant'Andrea e sulle rive. Molti degli insoliti ospiti furono anche acchiappati da chi ebbe occasione di osservarli.

Trattenimenti sociali. La Lega di resistenza fra cuochi e camerieri di bordo darà domenica, dalle 6 alle 12 pom., nel giardino al Belvedere (sotto il Castello) una festa campestre a beneficio della biblioteca sociale. Suoneranno la Banda cittadina del m.o Ploner e un'orchestra; il Circolo corale fra lavoratori darà un concerto, e vi sarà pure spettacolo pirotecnico.

* L'Unione Corale triestina darà stasera, nella sede sociale (via della Cattedrale 3) un concerto vocale e istrumentale, sotto la direzione del m.o Mario Bonora, per la parte corale, e del m.o Antonio Doria per il complesso mandolinistico.

Gite sociali. Il Circolo mandolinistico, accompagnato dal proprio complesso orchestrale intraprenderà (tempo permettendo) domenica prossima una passeggiata al Cacciatore partendo alle 7 ant. precise dalla Rotonda del Boschetto, e facendo delle soste, durante le quali e arrivando alla meta, sarà svolto un programma musicale. Si ritornerà verso mezzodì.

Un'altra gita del Circolo seguirà domenica 18 giugno a Gradisca ove si sta organizzando un concerto a scopo di beneficenza. La partenza si effettuerà alle 12.30 pom. per fare ritorno a tarda ora.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo «S. Giusto». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e alle 7.30 pom.

Per Isola, col piroscafo «Isolano». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.40; e da Pirano alle 7.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 7.30 pom.; ritorno alle 3.30, 7 e 8 pom.

Per Grado coi piroscafi «Besenghi» e «Miramare». Partenze alle 8 e 10 ant., e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 maggio, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 21;
espulsi morti ed aborti: 5;
nati vivi: 122, cioè 62 maschi e 60 femmine; dei quali 17 illegittimi;
morti: 77, cioè 37 maschi e 40 femmine; dei quali 17 inferiori ad un anno.

Dei 77 decessi di questa settimana 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 2 da scarlattina; 2 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 2 da suicidio e 1 da cause accidentali.

IL TRAPANO SILENZIOSO.

Altra scarcerazione.

Pur essendo quasi privo di sole, il maggio ebbe la potenza di squagliare come se fosse stato una palla di neve l'ormai famoso affare degli scassinatori delle casseforti vantato dalla polizia con la dozzina di arresti praticati il 21 e il 22 marzo u. s.

Degli arresti Lugnovich e compagni effettuati il 22 marzo dell'agente di polizia Titz per incarico del giudice istruttore dott. Barzal è ormai nota la storia. Di tutto ciò all'autorità giudiziaria non rimase che la convinzione di essere stata gabbata da quel tale Giuseppe Ghetz, figura molto losca. E altrettanto in parte accadde per gli arrestati assieme ad Ettore Vidali, nel quale caso si ebbe anche la presenza del noto Ghetz. Un arresto però, effettuato in relazione a quello dell'Ettore Vidali sinora rimaneva di sorte ignota, e a quest'arresto si era data grande importanza. Intendiamo parlare dell'arresto di Lorenzo Glessich, cameriere da oltre dieci anni nell'osteria cosidetta «de Subietta» presso il macello. Considerato che il Glessich è uomo che gode fama di danaroso, la polizia aveva col suo arresto lasciato dubitare che fosse egli addirittura il cassiere della famosa banda degli eroi del trapano silenzioso.

Noi, già all'epoca del suo arresto rilevammo che da tutti i suoi conoscenti il Glessich era designato come esemplare assiduo lavoratore, che lavorando in quel locale guadagnava molto e che in tanti anni aveva potuto risparmiarsi un po' di denaro.

A quanto rileviamo, domenica scorsa, il giudice istruttore dott. Barzal si decise a concedere la libertà anche al Glessich, e ciò dopo 66 giorni di detenzione.

CIÒ CHE RACCONTA LO SCARCERATO.

A proposito di quanto riferimmo sul di lui conto il Glessich ci prega di rilevare quanto segue:

Fui arrestato - dice egli - il giorno dopo di essere stato a Monfalcone, patria di mia moglie, in compagnia di persone dabbene. Al momento del mio arresto la mia abitazione era già stata perquisita, erano già stati sequestrati tutti i gioielli miei, di mia moglie, e persino di altre persone che me li avevano dati in custodia. Interrogato dal giudice dott. Barzal dissi subito di avere comperati alcuni di quelli oggetti preziosi - e li designai pezzo per pezzo - da Ettore Vidali per il complessivo importo di cor. 170, valore questo naturale degli oggetti comperati. Io ritenevo, e ritengo ancor oggi, che quelli oggetti non sieno di compendio di furto. D'altronde io comperavo molte volte degli oggetti d'oro, anche per rivenderli. Per me Ettore Vidali era un avventore del locale, di lui non avevo motivi di dubitare perchè veniva nell'osteria quando era occupato alla scaricazione del riso a S. Sabba, con altri compagni di lavoro. Avendo affermato al giudice l'aquisto fatto, ritenevo di venire confrontato col Vidali, ma così non fu. Dopo subiti tre interrogatori, l'ultimo dei quali il 21 aprile u. s. il giudice istruttore da me non fu più veduto. Feci parecchie domande di parlare con lui, ma tutto fu inutile. Rimasi così 37 giorni, isolato, solo in una cella degli arresti di via Tigor. Seppi poi che un giorno mia moglie si era recata assieme a mia sorella dal giudice istruttore per chiedere di parlare con me.

— Chi è questa signora? chiese il giudice a mia moglie, additando l'altra.

— Mia cognata, la sorella di mio marito!

— Bene, lei signora esca! intimò il giudice a mia moglie: E lei rimanga qui, e si ricordi che dovrà dire tutta la verità! disse egli a mia sorella, e l'assunse a protocollo, con quale orgasmo di lei, ognuno può immaginarlo, nel vedersi così trattata.

Ritengo - conclude il Glessich - che il mio arresto lo si debba esclusivamente al fatto che io ho qualche po' di denaro risparmiato. Sarà complessivamente un importo di circa 7000 corone, ma io posso affermarlo, e con me il mio principale e quanti mi conoscono da vicino che se io fossi stato speculante - ciò che fra noi lavoratori triestini è cosa rara - col mio la-

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty.** (160)

A diciotto anni era impiegato in una casa industriale con un discreto stipendio e con una mansione di fiducia. Egli approfittò di questa fiducia per appropriarsi somme ragguardevoli a danno della ditta presso cui era impiegato. Scoperto il suo fallo, mio padre, pur di non vederlo incarcerato e condannato, rifuse l'ammanco e diede a mio fratello i danari per partire per l'America. Ma anche in America, mio fratello non cambiò sistema di vita e si lasciò trascinare dalle sue sfrenate passioni, ed il nome onorato della famiglia Ducloz, giacchè questo è il mio nome, fu anche là disonorato a tal punto, che il disgraziato dovette fuggire per non cadere in mano della giustizia; oggi, dunque, il nome che porto e che per tanti anni è stato riverito e rispettato, è infamato ed io non ho alcun diritto di divenire la moglie di un uomo onesto.

Gilberto Porrati, mentre suor Maria parlava, aveva sempre tenuto fisso su di lei uno sguardo pieno di tristezza e di amore.

— E' appunto per allontanarmi dal mondo, per nascondere per sempre l'onta che è riverberata anche su me, ch'io mi sono fatta monaca ospitaliera ed ho chiesto di essere mandata all'estero.

— E voi credete che ciò che mi avete narrato basti ad impedirmi di amarvi? - chiese Gilberto con tenerezza.

— Se a non più amarmi, basterà almeno a distogliervi dal pensiero di farmi vostra moglie.

— Oh! no; perchè io dovrei farvi colpa delle cattive azioni di vostro fratello? Voi siete un angelo e non potete soffrire danno per aver avuto un congiunto indegno della stima delle persone oneste. Ciò che mi avete detto, non mi rimuove dal mio proposito. Io vi amo e non desidero che di essere vostro marito... Anche il sole sfiora come voi le lordure, ma esso non ne resta contaminato. Voi siete come il sole.

— Gilberto! - esclamò suor Maria con un filo di voce, ma mettendo in questa esclamazione tutta la riconoscenza di un cuore innamorato.

— Non avete più altro a dirmi? - chiese il capitano, contemplando il bel viso della donna amata.

— Nulla più. Ora voi sapete perchè rifiutavo di accettare la vostra mano.

— Quindi se io, in questo momento, vi rinnovo la mia supplica?.....

— Oh! avete pensato a tutto? Un giorno non vi pentirete di ciò che mi offrite?

— Mai! - disse Gilberto con risolutezza.

Suor Maria, porse una delle sue bianche mani al giovane ufficiale:

— Se dopo quanto vi ho detto, voi non mi disprezzate, io sarò vostra moglie - essa disse, e negli occhi le si leggeva una gioia immensa, inesprimibile.

Gilberto afferrò la piccola mano e la portò con passione alle labbra.

— Oh! mia diletta! - egli mormorò.

Vi fu una lunga pausa durante la quale i due giovani si dissero con gli occhi tutto l'amore che provavano l'uno per l'altro.

L'ufficiale fu il primo a parlare.

— Voi potete uscire quando volete da questo ospedale?

— Nessuno me lo impedisce....

— Siete disposta ad intraprendere un breve viaggio?

— Sola? - domandò inquieta suor Maria.

— Si, ma io vi raggiungerò tra breve.

— Dove dovrò recarmi?

— In casa di mio padre. E' là ch'io verrò per darvi il mio nome.

— Gilberto, Gilberto, e vostro padre non rifiuterà di ricevermi? - chiese ansiosa la fanciulla.

— Mio padre sa quanto io vi ami e conosce i miei progetti e li approva. Mi pare di avervelo scritto.

— E' vero.

— Uditemi, Maria. Voi uscirete domani da questo luogo, ed io vi farò trovare preparate altre vesti. Oggi stesso telegraferò a mio padre perchè si muova ad incontrarvi. Appena sarete in casa sua, senza perdere un minuto, egli si occuperà di tutte le formalità indispensabili per il nostro matrimonio ed io spero che prima di due mesi voi potrete essere mia, mia per sempre.

— Vi ubbidirò - mormorò suor Maria con un impeto di riconoscenza.

— Domani, voi uscirete dall'ospedale e troverete all'albergo della «Bella vista», una stanza ch'io avrò presa a vostro nome. Vi troverete tutto il necessario per cambiare abiti, e domani sera stessa io v'accompagnerò alla stazione.

— Farò come volete.

Gilberto si chinò nuovamente sulle mani di suor Maria e le baciò con trasporto, mormorando:

— Mia diletta, mia per sempre.

Come aveva promesso, Maria Ducloz, il giorno dopo, prendendo pretesto di doversi recare nella chiesa vicina all'ospedale, per le sue preghiere, si recava all'albergo della «Bella vista». Immediatamente venne condotta nella stanza che Gilberto aveva preso per lei e nella quale trovò tutto quanto le poteva occorrere per cambiare le sue vesti monacali in quelle di una giovanetta della buona società.

Il giovane capitano si affrettò a raggiungerla e, pur parlandole del suo amore, ma rispettando il di lei pudore fino al punto di non richiederla neppure di un bacio, la condusse alla stazione della ferrovia per prendere il direttissimo per Milano.

— A Pisa voi incontrerete mio padre, il quale ha risposto al mio telegramma. Voi lo riconoscerete; egli porterà all'occhiello un mazzolino di ciclamini, e poi, egli mi rassomiglia moltissimo. Quando sarete con lui io vivrò tranquilla. Ho già chiesto un anno di aspettativa, adducendo la non completa guarigione della mia ferita. Il ministero non potrà tardare a concedermela ed allora potrò correre a San Mamette. Intanto mi scriverete ogni giorno, non è vero?

— Certo! E voi farete altrettanto?

— Senza dubbio. Scrivendovi e ricevendo vostre lettere mi sembrerà di essere meno lontano da voi.

E solo, nel momento in cui essa saliva in un vagone di prima classe destinato alle signore sole, Gilberto osò sfiorarle la fronte con le labbra.

— Tra poco! - gridò Gilberto quando il treno si mise in moto.

Il vecchio sindaco di San Mamette, appena ricevuto il telegramma del figlio, s'era subito messo in viaggio, ed alla stazione di Pisa s'era incontrato con la fidanzata del suo Gilberto. Sul principio, sempre a cagione della sua antipatia per tutto ciò che puzzava di convento, egli fu piuttosto fredduccio, ma prima di giungere a San Mamette, egli pure aveva subito l'incanto che si sprigionava da quella dolce creatura, così che nel momento di mettere piede nella sua casa, egli disse, in modo di essere udito dai curiosi, che naturalmente, si chiedevano chi potesse essere quella bella fanciulla e per quale motivo il signor Perrati le avrebbe accordato ospitalità:

voro avrei potuto mettere da parte, in tanti anni, anche 20.000 corone e più.

Morte improvvisa. Iersera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Olmo N. 17 terzo piano, per prestare le necessarie cure a Giuseppe Zan, d'anni 41. Ma non potè far altro che constatare il decesso: il povero Zan era già spirato in seguito a violenti sbocchi di sangue.

E' morto. Ieri mattina alle 7.30 morì all'Ospitale quel Giuseppe Ziderich, di anni 26, da Muggia, carrettiere, il quale come abbiamo raccontato ierlaltro, a Muggia, scendendo dal suo carro era caduto in modo che le ruote gli erano passate sul corpo, fratturandogli il bacino. I funerali seguiranno oggi alle 5 pom. per cura dell'impresa Capellan.

Incendi. Ieri mattina verso le 11.15 l'appostamento principale dei vigili fu avvertito telefonicamente che in via SS. Martiri N. 4 era scoppiato un incendio. Accorsero due treni e si trovò che in un deposito, aveva preso fuoco un sacco contenente 50 chilogrammi di caffè. Il danno non è rilevante. Il fuoco fu spento in breve tempo.

* Ieri sera alle 10.30, nell'abitazione del signor Francesco Peterlin, al terzo piano della casa N. 58 di via dell'Acquedotto, la signora passò con una candela accesa in prossimità delle tende di una finestra e queste divamparono con una grande fiammata. Alla vista del fuoco si fece telefonare ai vigili, che accorsero prontamente. Nel frattempo però gli inquilini stessi erano riusciti a spegnere quel principio d'incendio il quale fortunatamente si limitò alla sola tenda.

* Stanotte alle 1.30 i vigili della stazione principale e di quella di via G. Rossini furono chiamati in via delle Poste 8, ove, per causa ignota, avevano preso fuoco circa 7 m. q. di tetto. Dopo un'ora di lavoro il piccolo incendio fu spento.

Scenetta notturna. L'orologio della Borsa sonava l'una di notte e sulla piazza, quasi deserta, regnava un silenzio claustrale rotto solo di tratto in tratto da un'esclamazione o da una risata dei vetturali ivi di posto. Ad uno degli angoli dell'edificio della Borsa stavano fermi, impalati due giovanotti apparentemente forestieri e, a giudicare dalla distanza che li separava e dal loro mutismo, sembrava che fra loro nulla vi fosse di comune. Erano fermi a quel posto da più di un'ora e la guardia di piantone sulla piazza, finì col sospettare che stessero per mandar ad effetto qualche bricconeria, sicchè appostatasi ad un angolo, dal quale poteva vederli senza essere veduta, li tenne d'occhio. I due giovanotti non si mossero. Dopo circa mezz'ora passò per la piazza un superiore della guardia, e questa, indicandogli i due messeri, gli comunicò i suoi sospetti. Il superiore li condivise e, allontanatosi, incaricò due altre guardie di unirsi alla prima nel tenere d'occhio i due misteriosi giovanotti. Al comparire delle guardie, i giovanotti abbandonarono il loro posto di osservazione: uno si diresse frettolosamente verso il mare e l'altro, non meno lestamente, entrò nel restaurant Dreher. Questa mossa convinse i funzionari che i loro sospetti non erano infondati. Dopo circa dieci minuti i giovanotti ricomparvero alla luce... elettrica ed allora una delle guardie li avvicinò.

— Chi sono loro? che cosa attendono qua?

— Non si può star fermi sulla piazza? - domandò uno degli interpellati - non si fa nulla di male, non si reca molestia ad alcuno... Non siamo mica ladri!

— Ragione di più per dirci che cosa attendono!

— Questo ci meraviglia moltissimo.

— Hanno qualche documento?

Uno dei due giovanotti levò dalla saccoccia interna della giacca il passaporto e l'altro dichiarò di averlo lasciato a casa e diede le proprie generali. Furono accompagnati entrambi al vicino ispettorato dove uno dei due spiegò il motivo della loro lunga permanenza nella piazza.

— In piazza della Borsa - disse il giovanotto - abita la mia amante ed avendo appreso che iersera un altro uomo erasi recato a farle visita, io ed il mio amico ci siamo appostati per sorprenderlo al momento della sua uscita.

Dopo questa spiegazione i due giovanotti furono rilasciati.

Eccessi. Ieri mattina verso le undici, un uomo si presentava dinanzi al portone principale del Magistrato commettendo ogni sorta d'eccessi e gridando come un ossesso contro i funzionari del Comune. La guardia municipale Gerolini invitò l'eccedente ad andarsene, ma colui non volle obbedire e perciò fu arrestato. Accompagnato alla polizia, fu identificato per Giovanni C., d'anni 30, bracciante.

Disgraziato accidente a bordo. A bordo del piroscafo «Bitinia» ormeggiato sotto scarico al molo del carbone al Punto franco, il 29 e il 30 maggio p. p. accaddero due disgraziati accidenti, in seguito ai quali l'autorità venne a rilevare che i carbonai addetti allo scarico non sono iscritti come di dovere alla Cassa distrettuale per ammalati.

Durante le ore di lavoro del giorno 29 p. p. il carbonaio Giovanni Micolich, di 22 anni, rimase colpito da una coffa carica di carbone che veniva tirata su dalla stiva, ed il Micolich cadde nella sottostante maona. Il giorno susseguente poi ad altri due carbonai, Luigi Covacich e Alberto Ventura accadde il medesimo incidente, e mentre il Covacich, benchè caduto nella maona, non si fece alcun male, l'altro, il Ventura, cadde in mare. Ne fu bensì estratto subito, ma accusava dolori e grave malessere, percui dovette più tardi essere accolto all'Ospedale. In seguito al suo accoglimento nel civico nosocomio l'autorità venne a conoscenza delle disgrazie e della mancata iscrizione alle Casse distrettuali, e l'autorità di polizia denunziò pertanto l'impresa dello scarico del «Bitinia» e procedette ieri all'arresto del sorvegliante allo scarico, che è un tale Alberto B., ritenendolo colpevole di mancata sorveglianza alla sicurezza della vita degli operai.

Durante il lavoro Ieri verso le 2 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Carpison, ove in [illegible]

manovale Michele Visentini, di 57 anni, abitante in via di Rena N. 6, il quale, cadendo da una considerevole altezza aveva riportato una ferita al capo, ed una al cubito destro. Ebbe le necessarie cure.

Carezze canine. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il meccanico Angelo Caropresi, di 61 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 9, il quale era stato morsicato da un cane al braccio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Olivo, di 18 anni, macellaio, abitante in via Paolo Diacono N. 5, per una ferita di punta al dito mignolo sinistro;

Rodolfo Musini, di 20 anni, carradore, abitante in Rozzol N. 259, per una ferita alla mano sinistra;

Edoardo Prestel, di 19 anni, barbiere, abitante in via del Bosco N. 2, per una ferita di taglio a tre dita della mano sinistra;

Enrico Castro, di 11 anni, abitante in via della Madonnina N. 49, per una ferita al parietale sinistro.

Lotto. Estrazione del 31 corr.:

Praga	89	80	40	12	50
Leopoli	18	52	8	49	72

Corrispondenza aperta. *Scommettitore.* Il processo Modugno si tiene ora per la prima volta. — *Anziano lettore.* Più volte ci furono dei temerari che passarono le cascate del Niagara, chiusi in una botte, o altrimenti riparati; alcuni ne uscirono incolumi; altri perirono. — *Argo.* L'acqua di granturco si beve da alcuni (non sappiamo poi dire se sia efficace) come ricostituente e fortificante; non si è mai sentito che produca il gozzo, malattia che ha ben altre cause. — *Elda.* Tutti i membri della famiglia Rothschild sono israeliti. — *A e M.* In abito da lutto non è adatto di fungere da paraninfa e non si usa nemmeno assistere a matrimoni. — *Trentenne.* L'estirpare i capelli bianchi non ha alcuna influenza sulle radici. — *Lettrice.* Le macchie di unto da carri si levano con la benzina. — *Due scommettitori.* Il liquore di Curaçao prende il suo nome da un'isola delle Indie Occidentali appartenente all'Olanda; l'aroma gli è dato da essenza di arancio. — *Ambizioso.* Il bicarbonato di soda è molto raccomandato per lavarsi i denti. L'acqua non nuoce ai capelli. — *Rosa d'oro.* I capelli si sfregano, specialmente le radici, con tuorli d'uovo, e poi si risciacquano con abbondante acqua tiepida. — *Macchinista.* Si studia meccanica qui, alla scuola industriale. — *Pola.* All'Accademia di commercio è annesso un corso per signorine, della durata di un anno. — *Himalaia.* Quel masso non era alto 15.000 metri, bensì aveva un volume di 15.000 metri cubici, il che è ben altra cosa. — *Crispino.* Il «de» scritto con lettera minuscola, indica nobiltà: il «De» con lettera maiuscola non è che una parte del cognome.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19, ore 2 pom. 25 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.4. Oggi: alta marea 8.55 pom. e 7.54 pom. - Bassa marea 2.27 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una.

— Ho da rilasciare un attestato di ben servito ad un impiegato che mi ha sempre derubato. Ma non vorrei danneggiarlo troppo... Come avrei da fare?

— E' semplicissimo. Scrivi che è un giovane che «prende le cose» con molta leggerezza.

TEATRI.

Filodrammatico. Il fenomeno ipnotico «Madeleine», preceduto da un variato programma di varietà attrasse ieri al teatro un pubblico numerossimo ed elegante. «Madeleine», la mima e danzatrice dormiente anche ieri seppe interessare il pubblico, come, alla sera precedente, aveva interessato gli invitati. Anche ieri, dopo i varî sentimenti espressi col gesto, ci furono le danze a suono d'orchestra e poi a suono di pianoforte. E il pubblico seguì tutto con grande attenzione.

Fra i numeri del programma di varietà piacque sopratutto quello di «Les Alex» due uomini e una graziosa signora che con le loro elegantissime e difficili danze «tourbillon» originali destarono entusiasmo.

La «soubrette» tedesca Adele Moraw, piccante e vivace, fu pure molto applaudita. Questa sera l'interessante spettacol si ripete.

Fenice. Fra breve, nel salone del Teatro Fenice, sarà presentato un Cinematografo a colori, che si preannuncia come una novità per Trieste.

Circo Zavatta. Oggi il circo Zavatta darà due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Spettacolo di varietà: «Madeleine» e la danza ipnotica.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze Perchè le navi russe si sarebbero arrese. — Le perdite più gravi per la Russia. — Re Alfonso a Parigi. — Note all'Esposizione veneziana (Silvio Benco).

Notiziario. Un arcivescovo contro D'Annunzio. — I mobili di Alberto Olivo venduta all'asta. — L'enorme truffa di Napoli e le manie del suo autore.

Mondo affari. Il cantiere di Fiume. — La liquidazione delle ferrovie italiane.

Teatro Arti e Lettere. Il dramma Murri portato sul teatro a Nuova York.

Sport. Il Derby d'Epsom. — Il vincitore della corsa in yacht attraverso l'Atlantico.

Ultima Ora. Il «Gromoboi» saltato in aria e Skrydloff morto? — Ottomila morti, tremila prigionieri, diciannove navi perduti. — La vera causa della vittoria giapponese. — Il Giappone domanderebbe due miliardi e mezzo d'indennità. — Commenti viennesi alla sentenza nel processo dei triestini. - La scarcerazione di Salatei e Cozzi.

Dalla Provincia. Una serie di conferenze a Gorizia. — Un treno che scappa da Udine a Cormons.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 90 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 69, «Leda» da Corfù e Cattaro; il pir. inglese «Iram» da Rangoon e Fiume; i pir. a. u. «Venezia» da Cattaro.

— Partirono: il pir. lloyd. «Danubio» per Metcovich; i pir. ital. «Bari» per Venezia, «Guasco» per Marsiglia, «Peuceta» per Bari; e il pir. ottom. «Siniossoglù» per Zounguldak.

«Austro-Americana». «Lucia» arrivò il 30 a Nuova York, «Platea» ieri a Marsiglia, «Hermine» proseguì il 30 da Fiume per Patrasso, «Dora» dal Messico proseguì il 30 da Fort-de-France per Ponte à Pitre dove arrivò ieri nel pomeriggio, «Erny» da Trieste e Napoli arrivò il 30 a Palermo, «Emilia» proseguì ieri da Barcellona per Genova, «Clara» arrivò il 30 a Funchal (Azzorre) e proseguì lo stesso giorno per Barcellona e Trieste, «Alberta» proseguì il 30 da Bari per Palermo, «Anna» proseguì il 30 da Tampico per Veracruz.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Carlo» arrivò ieri a Metcovich, «Jokay» il 29 a Santos, «Attila» partì il 30 da Genova per Costantinopoli, «Deak» e «Szent Istvan» passarono Gibilterra il 29 diretti il primo per Venezia ed il secondo per Malta.

Lloydiani. «China» diretto a Kobe proseguì il 30 da Bombay per Colombo.

Avvisi ai naviganti.

Golfo di Salerno. Porto di Amalfi. La boa che segnalava l'estremità dei lavori in corso per il prolungamento del molo di Amalfi è stata sostituita da una boa luminosa con fanale a luce «fissa rossa», ancorata sul prolungamento del molo stesso, a circa m. 190 dal fanale. Le navi non dovranno tentare di passare fra la boa luminosa ed il fanale rosso che è sul molo.

Golfo di Napoli. Canale di Procida. La boa luminosa a luce fissa rossa della secca del Torrione nel canale di Procida che si era spenta, ha ripreso il suo regolare funzionamento.

31 Maggio

Da LUCINICO.

— Il Municipio pro Lega Nazionale. Una notizia che farà piacere a Trieste e in tutto il Friuli: nella seduta di ieri di questo Consiglio comunale fu deliberato che la rappresentanza si associ alla deputazione comunale nella protesta contro la voce che il nostro Municipio fosse caduto in mani non italiane. In segno di protesta si deliberò pure ad unanimità, che il canone annuo per la Lega Nazionale sia elevato a corone 60.

SCARTO.

Del teatro moderno a una drammatica
Eroina, se il cor
Strappi, lettore amico,
Ecco balzarne fuor
Superba e tragica
Un'eroina del teatro antico.

Spiegazione del giuoco precedente: ME. MORIA. MEMORIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.—, Staatsbahn 667.25, Alpine 533.25, Lotti turchi 143.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.75 (209.20), Disconto 187.10 (186.75), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 106.62 (106.65), Meridionali 779.50 (779.—), Mediterranee 483.50 (485.50). Parigi apertura dell' Italiana 106.50 poi sino 106.55. Chiusa francese 99.80 (99.67), Italiana 106.55 (106.50), Spagnuola 91.90 (91.77) Banche Ottomane 615.— (613.—) Rio Tinto 1528 (1520) Lotti turchi 134.75 (135.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.01, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.45 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.20 a 98.10 Credit 664.— a 666.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 88.— a 89.50, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 99.80, Rendita ital. 5% 106.55, Rendita Spagnuola esterna 91.90, Azioni Banca ottomana 615.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 91.10, Rendita Turca unif. 89.—, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% 100.55, Länderbank 488.—, Lotti Turchi 134.75, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. 780.—, Rio Tinto 1526.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 91 1/4, Lombardi 3 3/4, Argento 26 13/16, Rend. Spagnuola 91 1/2, Italiana 103 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 31. Chiusa). Santos good average per giugno 36.—, per settembre 36.75, per dicembre 36.25, per marzo 37.75.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 44.—.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 456/100, Maggio-Giugno 456/100, Giugno-Luglio 457/100, Luglio-Agosto 458/100, Agosto-Settembre 456/100, Settembre-Ottobre 456/100, Ottobre-Novembre 456/100, Novembre-Dicembre 455/100, Dicembre-Gennaio 456/100, Gennaio-Febbraio 457/100.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 17.50. calmo

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits: Apert. 136—. Chiusa 135—, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 65—, per 3 mesi 65—.

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 50.50, per giugno 50.25, luglio-agosto 50.25, settembre-dicembre 51.50 calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 16.25, per giugno 16.—, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 24.25, per giugno 24.35, luglio-agosto 23.60, settembre-dicembre 21.70. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente —.—, per giugno 31.40, luglio-agosto 31.35, settembre dicembre 29.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 54.75, per giugno 54.50, luglio-agosto 53.50, settembre-dicembre 45.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 20.50-23.75 calmo, bianco per m se corr. 33.75, per luglio-agosto 34 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 31.50, gennaio-aprile 31.75. Raffinato 68.— a 66.50.

Amburgo 31. (Chiusa). Per maggio 23.50, per giugno 23.55, luglio 23.70, agosto 23.95, settembre 22.80, ottobre 20.25. staz.o

Londra 31. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 11/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Douro	2	Caricazione
1 a	Semiramis	8	Scaricazione
3			
6	Habsburg	1	Caricazione
9	Africa	3	Scaricazione
12 a			
12 b	Albania	2	Caricazione
13 a			
13 b			
14	M. Bacquehem	4	Scaricazione
17			
21			
22	Rakoczy	1	»
24	Bitinia	3	»
Molo I			
» II	Agrumaria	31	Caricazione
Molo IV	Dardania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI*)

Di fronte alla solenne protesta votata dai Consortisti nell'assemblea generale tenutasi la sera di sabato decorso, la sottoscritta non trova opportuno nè di rispondere al comunicato inserito in questo pregiato giornale in data 27 maggio a. c. dal sig. Arturo Zanetti, nè continuare un'inutile polemica.

Trieste, 31 maggio 1905.

Per la Direzione
del Consorzio fra falegnami ed arti affini
Giuseppe Cante, presidente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. GUSTAVO FANO

medico-chirurgo-ostetrico

spirò improvvisamente questa mane.

I sottoscritti a nome pure degli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 1. Giugno alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dall'abitazione Corso 47.

TRIESTE, 31 Maggio 1905.

Eugenia Fano n. **Morpurgo**, consorte
Paola, Giuseppe, Giorgio, figli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze e mezze lavoranti sarte. Indirizzo: Sartoria teatrale. 2739

CERCASI una lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2881

CERCASI prontamente mezza bonne tedesca, con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2862

CERCASI brava e pulita ragazza di servizio. Presentarsi Acquedotto 89, porta 9. 2900

CERCANSI apprendisti fabbri. Via dell'Olmo N. 6, Mario Fano. 2884

CERCASI domestica. Via Ghega 3, II piano, porta 10. 8973

CERCASI signorina per negozio bottiglieria e amministrazione; serie referenze, piccola cauzione. Rivolgersi S. Nicolò 18. 3062

CERCANSI lavoranti e garzone sarte. Indirizzo al Piccolo. 3058

CERCASI brava mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3056

CERCASI prontamente ragazza per lavoratorio di pasticceria, in qualità di apprendista. Indirizzo al Piccolo. 3054

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Barriera vecchia 22, terzo piano. 10084

CERCASI prontamente cameriera che conosca il francese. Indirizzo al Piccolo. 3048

CERCASI pratica macchinista in calzoni commissione. Via Rena 6, I. 10090

CERCASI garzona calzolaia, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3071

CERCASI ragazza di 14 o 15 anni per piccoli servizi, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3068

CERCASI custode giovane che conosca un po' tedesco. Rivolgersi Infermeria Treves, dalle 5-7. 3067

CERCANSI ragazzi, buona paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3073

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Antonietta Piutti, Acquedotto 41. 10078

CERCASI garzona per lavori commissioni. Via Caserma 12, I. 10067

CERCASI ragazza, due ore mattina, due dopopranzo. Barriera 1, I. 2952

CERCASI per coniugi soli servetta giovane. Indirizzo al Piccolo. 3036

CERCANSI bravi lavoranti calzolai e ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2956

CERCANSI ragazzi fabbri. Via Casimiro Donadoni N. 28. 10036

CERCANSI bravi pittori. Indirizzo al Piccolo. 2961

CERCASI ragazzo per negozio. Censky, Corso 6. 2967

CERCASI ragazzina condurre bambina a passeggio. Rossetti 12, III. 2968

CERCANSI lavoranti e garzone sarte donna. Via Nuova 33, III. 2972

CERCASI abile lavorante calzolaio da uomo. Riborgo, androna della Scala 2, III. 3001

CERCANSI sarte donna. Via Belvedere N. 27, III piano. 10042

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Tintore 5, V piano. 10051

CERCANSI ragazze per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 3010

CERCASI donna giovane prestaservizi, portare biancheria, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3006

CERCANSI prontamente garzone e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3019

CERCANSI affaristi ramo mobili, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3025

CERCASI mezzo lavorante calzolaio dai 16-18 anni. Via Francesco Domenico Guerrazzi 6. 10056

CERCASI ragazzo pratico pasticciere. Indirizzo Piccolo. 3063

DOMESTICA venuta ieri Chiozza 43, pregata ripassare subito, importanti comunicazioni. 2997

CERCO mezza lavorante sarta donna. Torre bianca 45, porta 14. 2980

PORTATRICE di biancheria, cerca Hartmann, Corso 2. 8980

GARZONA con paga e costo assume Hartmann, Corso 2. 8979

CUSTODE **ammogliato, senza prole, cercato da Società per venturo agosto; in ricompensa servizi riceverebbe abitazione, illuminazione ed acqua. Offerte con referenze e copie attestati a tutto 15 giugno sub «Custode 7» al Piccolo.** 1005[illegible]

RAGAZZO per primario negozio cercasi prontamente. Indirizzo Amministrazione del Piccolo. 9416

MACCHINISTA, secondo, lungo corso, cercato prontamente. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 9417

STABILIMENTO d'assicurazioni prontamente cerca abilissimo corrispondente tedesco, stenografo, con conoscenza della lingua italiana. Offerte sub «Abile 6080» al Piccolo. 10066

STIRATRICE per biancheria da donna cerca Hartmann, Corso 2. 10057

LAVORANTE sarta da donna cercasi prontamente. Via Manzoni 8, quarto, porta 16. 2998

AN English Governess (London) seeks post in good family, Trieste, for September. «London 23» Piccolo. 2953

GIOVANE italiano, venticinquenne, corrispondente italiano e francese, stenografo, dattilografo, conoscendo contabilità, desideroso stabilirsi Trieste, impiegherebbesi presso casa commerciale; ottime referenze. Scrivere «Mario S.» fermo posta Milano. 2616

OFFRESI donna seria per servire due persone, oppure vedovo con figli. Indirizzo al Piccolo. 2957

GIOVANE esperto, già riscuotitore, cerca migliorare posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3020

IMPIEGATO tedesco, assolto scuola commerciale, ottimi attestati, pratico lavoro magazzino, cerca posto per giugno o luglio. Gentili offerte sotto «Militärfrei»» al Piccolo. 10044

OFFRESI giovane balia friulana, sana, forte. Offerte sub «Elvira» Piccolo. 10045

GIOVANE con perfetta conoscenza ramo spedizioni, manipolazioni doganali e ferrovia, desidererebbe migliorare propria posizione, anche altro ramo. Offerte «Positività» Piccolo. 2977

SIGNORA con buoni attestati, conosce italiano, tedesco, francese, arabo, slavo, cerca posto cameriera Hotel. Indirizzo Piccolo. 3016

SIGNORINA parla illirico, tedesco, italiano e poco francese, con buoni attestati, cerca posto cameriera di Hotel. Indirizzo Piccolo. 2017

MEZZO facchino cerca drogheria Iellersitz. Acquedotto. 2749

ON demande un dactylographe et un calligraphe tres-capables sachant langues anglaise ou française libres une partie de la journée; bons appointements. S'adresser «X. Y. Z.» Poste restante, Barcola. 8968

ENGLISH lady (London) requires Summer mer engagement. Adress «Engländerin» posta restante Pola. 2992

STALLIERE italiano, anni 23, buoni attestati, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2955

SIGNORINA seria, pratica conteggio, buonissimi attestati, offresi cassiera-venditrice. Offerte sub «Iolanda» Piccolo. 2982

ISTRUZIONE

ON cherche maitresse française pour conduire demoiselle à la promenade. Adresse au Piccolo. 2974

SIGNORINA assolto V corso liceale impartisce lezioni per scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 3018

SCUOLA moderna taglio e lavoro, garanzia per un mese. Canova 13, porta 1. 2885

MAESTRA zittera impartisce lezioni. Bonomo 3, II, porta 9. 3045

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze ammobiliate, con cucina, per signora forestiera. Offerte sub «Forestiera» al Piccolo. 8981

CERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina. Offerte, prezzo, «Nettezza» Piccolo. 10092

CERCO stanza ammobiliata, con comodo di cucina oppure eventualmente costo, villeggiatura vicinanza città. Offerte «Maria» Piccolo. 10088

CERCASI stanzetta vuota presso lavoratorio sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3028

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta vuota, famiglia israelita, 1. luglio. Offerte «Geltrude» Piccolo. 9419

SIGNORE cerca due stanze ammobiliate, una con ingresso sulle scale, con costo, casa signorile. Offerte sub «Reinlichkeit» al Piccolo. 3004

CERCASI prontamente bellissima camera ammobiliata, due letti, presso rispettabile famiglia, possibilmente costo. Offerte «Br. 100» Piccolo. 2965

CERCANSI per agosto due camere, camerino, cucina, costo, posizione centrica. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 10035

CERCASI stanza vuota, due finestre, per distinta signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 2985

IMPIEGATO cerca agosto due stanze, cucina. Offerte «Fratello-sorella» Piccolo. 3014

GUARDIELLA cercansi per agosto stanza, camerino e cucina, orto. Indirizzo Piccolo. 3007

GIOVANE impiegato cerca stanza elegantemente ammobiliata, con costo, pressi Acquedotto, via Rossetti. Offerte con indicazione prezzo sub «Impiegato» Piccolo. 10037

AMMALATO cerca stanza in campagna, con costo. Offerte con prezzo sub «V. S. 42» al Piccolo. 10099

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, fior. 5. Molin grande 16, porta 11. 10032

AFFITTANSI quattro stanze, poggiuolo, camerino, cucina, terrazza, compreso acqua, gas, soldo pigione, fior. 400 annui. Nicolò Machiavelli (già Forni) 12, I, destra. 3039

AFFITTANSI agosto, Grumula 4, grande magazzino e magazzinetto adatto liquoreria. 3029

AFFITTANSI agosto, Lazzaretto vecchio 31, quartieri cinque stanze, camerino, rimesso a nuovo, ogni comfort; magazzino adatto negozio. Rivolgersi Grumula 4, II. 3030

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, ingresso libero. Stadion 13, III. 10072

AFFITTASI camera vuota. Via Ireneo 6, mezzanino. 10075

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Crociera N. 1, I, sinistra. 10076

AFFITTANSI tre camere, camerino e cucina, casa nuova, cor. 690; due camere, camerino, cucina, cor. 480. Indirizzo al Piccolo. 3072

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso 45, I. 10097

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Commerciale 11, primo. 10033

AFFITTASI buonissimo letto a signorina, presso signora sola. Torrente 22, III, interno. 10083

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina fior. 15 mensili, acqua, gas; camera, cucina, acqua, gas fior. 11 e 10.50. Via Raffineria 2, II. 3050

AFFITTASI stanza bene ammobiliata a signore solo. Foscolo 16, III, porta 17. 10082

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo; vendo diversi oggetti fantasia. Farneto 49, porta 26. 3053

AFFITTASI bellissima stanzetta bene ammobiliata, con godimento di terrazza, fior. 8. Fonderia 4, I. 10086

AFFITTANSI Cormons stanze in elegante villino, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3057

AFFITTASI quartiere di tre camere e cucina, sopra la stazione ferroviaria di Rozzol. Rivolgersi nella osteria «Alla Gloria». 2987

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 10091

AFFITTASI stanza interna ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I, sinistra. 3060

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliati, con o senza costo, uso pianoforte. S. Francesco d'Assisi N. 34, mezzanino. 3033

AFFITTASI grande quantità di quartieri grandi, piccoli, città e in ville, con entrate separate, nonchè molti magazzini, botteghe centralissima posizione, fondi con tettoie adatti per industrie. Rivolgersi Agenzia Biondi, Barriera vecchia 1. 2776

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, parchettata, gas, con costo. Massimo D'Azeglio 7, IV. 10023

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fior. 28, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 10100

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3036

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio** 3061

AFFITTASI campagna quartiere con orto, cinque camere, cucina, bella stalla con grande rimessa, cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 9371

AFFITTANSI Canova 13, due camere, cameretta, cucina, prontamente o agosto. [illegible]387

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2440

AFFITTANSI nello stabile in corso d'ultimazione in via Rossetti, vicino la trattoria al Conte Verde, splendidi quartieri di tre stanze, camerino e cucina, acqua e gas, per fior. 300 annui. Rivolgersi amministrazione via S. Sebastiano 1, II piano, dalle 2-4, Steidler. 2736

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 2865

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine, campagna. Cacciatore N. 135. 2856

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, II. Rivolgersi via Belvedere 3, pistoria. 2841

AFFITTANSI in campagna due stanze, cucina, con bell'orto e pozzo, cor. 300. Indirizzo Piccolo. 9372

AFFITTASI **quartieri camera, camerino, cucina. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio.** 3081

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uno o due letti. Via Giulia 8, II, destra. 2950

AFFITTASI stanza a operaio, in compagnia, dando costo. Giulia 35, IV. 2975

AFFITTANSI due grandi stanze vuote. — Piazza Ponterosso 6, II. 10034

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate. Ireneo 5, pianoterra, 1. 2959

AFFITTANSI due stanze uso scrittoio. - Piazza Borsa 8, II piano, scala seconda. 3015

AFFITTASI prontamente una stanza con due letti, volendo tre. Via Caserma 16, III, porta 11. 10047

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, con due finestre, vista sul Canale; anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 10046

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 10048

AFFITTANSI quartieri per agosto, due stanze, cucina; destra chiesa Roiano. 3020

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 10049

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via Caserma N. 6, I. 3000

AFFITTASI prontamente splendida villeggiatura Cividale (Friuli). Informazioni Foscolo 4, III. 2996

AFFITTASI camera ammobiliata, con due letti, comodo cucina. Artisti 8, I. 2993

AFFITTASI camera due letti, onesti operai. Via Guerrazzi 15, III. 2986

BARCOLA affittansi stagione due stanze, camerino e comodo di cucina, oppure intero villino. Rivolgersi al ristorante Konder, Barcola. 2988

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, quarto. 10055

CERCASI compagno stanza fior. 5 mensili. Rapicio 3, V, porta 17. 3003

STANZINO chiaro, parchettato, affittasi. - Via Boccaccio N. 1, I, destra. 3027

STANZA al quinto piano, comodo cucina, affittasi. Via Boschetto 2, portinaia. 10093

CAMERINO affittasi, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3042

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, davanti. Rapicio 4, II, destra. 2951

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza vuota, mite prezzo. S. Nicolò 13, porta 8. 10059

DA affittare prontamente una camera ammobiliata. Via Foscolo 16, I piano, porta 10. 10087

CERCASI compagno stanza persona ammodo, parlasi tedesco. Barriera 19, porta 13. 3059

MAGAZZINI affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 6, pianoterra. 8910

BARCOLA affittansi stagione estiva due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2895

CAMPAGNA vicinissima, disponibile per agosto quartiere, singole stanze. Indirizzo Piccolo. 2754

SPOSI, disponibile Trionfo 3 (Gesuiti) gas, acqua, tre locali, cucina, cor. 580; pianoterra, doppio ingresso, quattro stanze, camerino, cucina, giardino, 1000 corone. Ingrandendosi, maggior prezzo, adatto Società, piccola industria. 2605

VILLEGGIATURA sulla via ferrata tra Cormons e Udine. Stazione, medico, farmacia. Indirizzo scuola via Kandler. 2217

PREVALD, affittasi casetta ammobiliata, fra prati, boschi, acqua eccellente, aria pura. Indirizzo al Piccolo. 2563

ACQUEDOTTO 25, IV piano, affittasi pel 24 agosto quartiere composto di sei stanze ecc. per cor. 880. Rivolgersi via Tintore 5, II piano, dalle 12 alle 2. 9394

VILLEGGIATURA Cividale, Friuli, affittansi distinti quartieri ammobiliati, compreso biancheria, cucina, accessori, uso splendida campagna, vasto cortile, acqua corrente, proprie armente, fior. 50 mensili. Machiavelli 19, I, sinistra. 9418

CAMPAGNA splendida posizione, con bosco, affittansi prontamente due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3043

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, per due operai. Indirizzo al Piccolo. 3069

BELLISSIMA stanza ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 3074

ACQUEDOTTO 87 affittasi bellissimo quartiere tre, eventualmente quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 10031

LETTO per operaio, stanza ammobiliata da affittare, vestiti usati vendonsi. Sapone 5, porta 11. 10064

DA affittare o vendere realità in territorio. Cercasi colono per territorio. Vendesi finimento nuovo pèr cavallo. Indirizzo Piccolo. 2984

MIRAMAR villa signorile, affittansi stanze ammobiliate, grande bosco, giardino, campagna. Rivolgersi banco Caffè Stazione 8½-9½, 11½-1. 10058

OCCASIONE per forestieri: affittasi giornalmente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3022

PRONTAMENTE affittasi stupenda camera vuota, comodo cucina. Salita Promontorio 7, secondo. 10053

FEROLLI, Belvedere 29, affitta una, due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova sopra San Giovanni, posizione saluberrima, cor. 185, 270, 450, 520. 2958

ROIANO villa, parte ammobiliata, affittasi per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2973

BELLISSIMA stanza ammobiliata prontamente da affittare. Via Chiozza 49. 2979

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI pianino usato. Offerte sub «Pianino» al Piccolo; indicando prezzo. 10068

GHIACCIAIE per bottiglie, cercansi. Deposito birra via Valdirivo 4. 10015

TRAFFICANTE compera mobili vecchi, vestiti e qualunque cianfrusaglia. Indirizzare lettere Riborgo 35, III, destra. 9406

CERCANSI **carro scaloni in legno duro, a un cavallo e un carretto a mano a quattro ruote. Indirizzo al Piccolo.** 3038

CERCASI buona valigia di cuoio, usata. Offerte «Valigia» al Piccolo. 10101

SESTANTE USATO, in ottimo stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Marina» al Piccolo. 2966

CASA piccola per abitare soli acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Express» al Piccolo. 2970

BICICLETTA cercasi cassa pronta. Offerte «Lobi» Piccolo. 10074

MACCHINA d'ingrandimenti a lanterna, cercasi. Offerte dettagliate sub «Fotografia» al Piccolo. 2964

DA vendere un divano nuovo con galleria, foderato in tappeti e peluches. Tappezziere, Farneto 42. 2983

DA vendere cavalla baia scura, forte trottatrice, sincera e bella; esclusi mediatori, dalle 9 alle 12. Via Scussa, presso Daniele Pillin. 10081

OCCASIONE: vendonsi bellissimi divani con e senza galleria e fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 10073

DA vendere vestiario donna, rovinato dal fuoco. Alfieri 9, pianoterra. 10065

DA vendere un pianino buonissimo, fiorini centocinquanta. Indirizzo al Piccolo. 3049

DA **vendere una magnifica villa con parco e vigna, vicino Trieste, posizione dominante tutto il golfo e la città. Rivolgersi T. K. Gretta 45.** 3035

VENDONSI causa partenza stanza pranzo, letto, splendidi caminetti francesi. Lazzaretto vecchio 38, II piano. Esclusi rivenditori. 2702

VENDESI una vasca da bagno con stufa. Piazza S. Francesco 8, II piano. 2748

VENDESI causa malattia botteghino erbaggi, frutta, vino, birra. Indirizzo Piccolo. 2785

VENDESI piano buonissimo, accordato, corone 50. Barriera 9, IV, 8. 10094

VENDESI piccola birreria, forte lavoro; affittasi liquoreria vicinanze città, prezzo mite; vendesi deposito carboni. Rivolgersi Caffè Stella Polare, piazza Nuova, Babini e Spagnul. 10085

VENDESI lavamano per due persone, con marmo. Indirizzo al Piccolo. 3076

VENDONSI nuovissimo, completissimo uniforme volontario ed accessori. Indirizzo al Piccolo. 9420

VENDESI macchina fotografica 13 per 18, compreso utensili, eccellente obbiettivo. Indirizzo Piccolo. 3045

VENDONSI anello con brillante, catena, orologio d'oro. Indirizzo Piccolo. 3037

VENDONSI diversi vestiti donna. Indirizzo Piccolo. 2950

VENDESI buonissima macchina Singer. - Indirizzo al Piccolo. 2960

VENDESI bicicletta da signora, in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3002

VENDONSI capra con buon latte e capretto, causa trasloco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2990

VENDESI Panorama internazionale completo con 300 vedute sul vetro. Indirizzo Piccolo. 3008

VENDONSI in Gretta bellissima, grande villa, due case piccole, fondi da fabbricare, una casa Scala Santa con dodici locali, per fiorini 8000. Indirizzo Piccolo. 3023

VENDONSI mobili. Via Tintore 10, II, destra. 10062

OCCASIONE: vendo prezzo derisorio macchina Singer originale gabinetto, bagno doccia orientale, coltrinaggio lusso vero peluche. Via del Toro 16, porta 6. 10070

OCCASIONE: vendesi prontamente vasca bagno con stufa, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2978

PIANOFORTE rinomata fabbrica, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo, sinistra. 3047

PIANINO buonissimo, ottimo stato, vendesi occasione fior. 100. Indirizzo Piccolo. 2971

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, bene avviato, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 3031

BICICLETTA «Styria», macchina da calzolaio, vendonsi. Via Giuliani 5, II. 10060

BIBBIA ILLUSTRATA DORE', nuova, valore cor. 128.40, vendesi per meno. Indirizzo al Piccolo. 2994

BICICLETTA ottimo stato, vendesi occasionalmente per fior. 27.70. Indirizzo Piccolo. 3009

BICICLETTA «Styria» buonissimo stato, gomme nuove, vendesi. Via Chiozza 3, IV, porta 17. 10063

IN splendida, centrica posizione, vendesi prontamente per immediata partenza latteria-buffet secession, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3024

CASA CIVILMENTE MESSA, parchettata, con terreno coltivato tese quadrate 1800, posizione amena di grande avvenire, vendesi a condizioni favorevoli e comode. Offerte sub «Favorevole» al Piccolo. 3012

VESTITO seta bianco-nero, foderato seta, bellissimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2978

BICICLETTA leggera, da corsa, prezzo mite. Trevisan, Corso 34. 3066

TRATTORIA vendesi, incasso giornaliero circa 300 corone. Informazioni via Boschetto 2, I piano. 10096

CAVALLO 5 anni, senza difetti, per carro, carrozza, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 5264

BICICLETTA Styria, mezza corsa, vendesi. Via del Pesce 5, I piano. 8971

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo mite. Stadion 20, III, 17. 8987

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 8950

OCCASIONE vendo bicicletta americana, ruota libera, freno contropedale, corone 220. Banco Caffè Piazza Giuseppina. 2901

BICICLETTA «Helical Premier» nuova, per signora, vendo per cor. 140. Indirizzo al Piccolo. 2901

CASA CON TRATTORIA, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2763

CUTTER **da vendere, occasione favorevolissima, lunghezza m. 7. Rivolgersi Hotel de la Ville** 2946

LETTO ferro pieghevole (per servitù) con susta rete metallica, vendesi fior. 8. Manzoni 2, porta 14. 10102

TRATTORIA Antica Mormorazione, piazzetta S. Lucia 1, cerca prontamente ragazza, buona paga. 3055

BICICLETTA Neckarsulm ed una Crescent, nuovissime, mozzo libero, freno contropedale, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 10080

VENDO canapè con quattro poltroncine, fior. 25. Indirizzo al Piccolo. 2989

PRONTAMENTE vendo per sposi due chiffonniers, letti, materassi e suste, sgabelli, lavamano, tutto moderno. Canova 13, porta 5. 10077

OCCASIONE favorevole: vendesi villino signorile. Rivolgersi Cauto, Caffè Pitschen. 2954

OCCASIONE partenza: vendo armadi quattro cassetti e sei cassetti, due letti moderni forti con suste, materassi, molti altri oggetti; aperto tutto il giorno. Via del Toro 16, porta 6. 10071

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **cane nere setter, pelo lungo, nome Flok; portandolo Caffè Specchi ricevesi generosa mancia.** 1001[illegible]

CANE mezzano, colore rossiccio, pelo lungo, rinvenuto; invitasi proprietario a ritirarlo. Indirizzo Piccolo. 3051

HAVELOCK scambiato. Il signore che mercoledì sera 24 corr., al Casino Schiller, scambiò un havelock, è pregato gentilmente di riportarlo al sottoscritto. G. A., Pell, sacerdote. 8894

VELO nero smarrito lunedì sera, dalla via S. Michele alla Piazza Lipsia. Pregasi portarlo al portiere dell'Accademia verso adeguato compenso. 3005

DIVERSI

SIGNORINA quarantenne, bella presenza, avente quartiere, desidera contrarre matrimonio con signore serio. Offerte «Orfana 10» fermo posta centrale. 10098

A. B. 84 meravigliato lungo silenzio scrissi altra lettera che giace posta ultimo indirizzo. 56

PRELEVAI niente dopo illusione beata tre maggio soffro soffro. B. 3078

PRELEVATE lettera sub iniziali E. S. Piazza Giuseppina, Memore 100. Saluti. 3032

PINA 19. Suppongo equivoco, ritirate lettera; salutandola Simeone For.. 10043

PALERMO. Desideri ulteriori mie notizie? Perchè non mi rimetti una tua unito le mie? Scuse nessuna, così voglio. Rifiuti?? Sia tutto finito e contraccambio con tanto disprezzo. Attendo!!! Sub M..... 55, «Roma». 3077

R. Giace lettera A. B. 84. 2962

MANCAMI ancor sempre riscontro due ultime mie ritirate. Non comprendo motivo tuo silenzio per me penosissimo. Rispondi indirizzo e luogo ultima tua oppure inserisci. 3064

NEBA. Poveri noi! Scritto confortatami, però così arrischiato, piuttosto scrivimi scuola, anzi consiglioti. Non mancherò. Indicherò giorno. Sei mia vita. Tua. Infiniti. 2976

NEGOZIANTE con capitale di 80.000 corone, inoltre proprietario di un esercizio sicuro con grande rendita, desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli, d'anni 30-35 con dote. Dirigere lettere posta restante centrale, verso scontrino sub «Fortuna». 2963

VISINALE. Che fai Eugeniuccia mia? Pensi mai al tuo Ugo che soffre? Ricordati che la L. N. attende i desiderati corpetti. Banzai. 2991

AL suo Ideale invia un caldo saluto il suo provocatore della strada Salcano maggio 1904. 2995

FERDINANDO T. E. B. Sono le iniziali della Speranza 2731. 10038

F. G. Lettera posta centrale mio indirizzo. Sempre 8080. 3070

DESTINO 22. Amica lontana, ed io vorrei essere un uccello per guardarti negli occhi ed amarti da vicino come ti ho amata, serberò il tuo fiore eterna memoria, non ho trovato di passare il tempo con ragazze per dimenticare ciò che non posso. Cara Alma scrivimi subito ma più esteso non è bisogno aspettare un mese dimmi quando potrò scriverti? Infiniti..... 3065

DAMA nera. Desidero meglio spiegato. 3044

SINCERITA'. Ritirate lettera, tanti saluti. 10050

LILLA': impostai il giorno 29. Indifferente! sbagliate, sonvi altre ragioni. 10069

MUTUI accordansi solamente a impiegati regi, comunali, ferroviari, estinzione da 5-15 anni. - «Vorschusscassa» fermo posta centrale Trieste. 2685

DISPONIBILI prontamente 15.000 corone per intavolazione in secondo luogo. Indirizzo al Piccolo. 3010

CERCASI persona seria, attiva, quale socio capitalista con circa 20.000 corone, per lavoro immensamente lucroso. Offerte non anonime sub «Attività 20.000» Piccolo. 3013

100.000 fiorini 4% disponibili per prime intavolazioni case città. Offerte «100.000» Piccolo. 3041

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 10052

SOCIO capitalista anche tacito (corone 10 mila) cercato per ampliare azienda commerciale. Offerte «Fortuna» Piccolo. 2453

PANORAMA **Piazza Grande. La seconda parte del pittoresco lago di Garda, colle città di Garda, Riva, Solferino, ecc.** 10061

LAMPONE, tamarindo 90 litro, Marsala 80, Vermouth 60, Moscato 40. Via Nuova 20. 10039

SALA Baracola. Oggi ore 4, soirée di dame, con cotillon. Giulio Modugno. 10041

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche nazionali ed estere, nuovi ed usati, offre a prezzo mitissimo, per cassa e rate, il primario premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 10103

SIGNORINA! Dove corre? Ai bagni e prendo meco il «Parere del Medico»; vendibile 80 cent. principali librerie. 10089

VESTITI da uomo e ragazzi, pronti, specialità per la Cresima, stoffe donna, mussoline, cotonine, batiste, percail e qualunque altro genere di manifatture, si possono ottenere a pagamento rateale. Via Leo 7, I. 3040

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 2969

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 8690

DONNA di cuore prenderebbe costo un bambino non lattante. Indirizzo al Piccolo. 2846

SARTA da donna assume lavori in casa a prezzi convenienti. Via Conicoli 8, primo, porta 8. 2549

STIRATRICE a lucido e corredi raccomandasi caldamente. Zonta 3, II. 465

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 9421

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 2 giugno, alle ore 9½ ant.

Chiffonnieri a lucido, lavamano, sgabelli con marmo, vetrina per mostra, étagère a lucido, orologio regolatore a pesi, tavolo per allungare, quadri diversi, specchio cornice dorata, 17 volumi Mayer Lexicon.